ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 10 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8214

Il filo della politica

La scuola laica è assicurata alla Francia. Il Senato ha rattificato la legge già approvata dalla Camera; per essa, in un termine massimo di dieci anni, i religiosi d'ambo i sessi, che si dedicano all'insegnamento, dovranno smettere l'abito o abbandonare la scuola; i mille istituti clericali che irretiscono la Francia, si laicizzeranno o verranno chiusi; dopo le congregazioni non autorizzate, che Waldeck-Rousseau aveva espulso senza altro, è la volta delle Congregazioni autorizzate, il grosso dell'esercito nero; lo strumento più formidabile della reazione. Naturalmente, non è detto che la legge valga ad estirpare del tutto, con la scuola clericale, lo spirito che la domina; il vecchio proverbio che «l'abito non fa il monaco» verrà probabilmente citato spesso da chi seguirà le vicende future dell'insegnamento laico in Francia; molti frati e molte monache rimarranno tali, anche senza il saio od il soggolo, nella scuola divenuta laica soltanto di nome; ma saranno eccezioni, e anch'esse subiranno a poco a poco, la grande legge dell'adattamento all'ambiente, il frate e la suora secolarizzati, non sapranno più scomunicare con l'energia d'altri tempi, quel mondo moderno in mezzo al quale toccherà loro di vivere. Il termine di dieci anni, è stato concesso agli istituti clericali, oltrechè per non turbare troppo precipitosamente tanti interessi, anche per dar tempo allo Stato, di allargare l'insegnamento laico, nelle scuole primarie e secondarie, in modo da poter accogliere le diecine di migliaia di allievi che frequentano le scuole dirette dalle Congregazioni; la legge non dimentica il lato finanziario della riforma, e divide fra lo Stato, le provincie e i comuni, i nuovi gravi oneri che essa trae con sè. E' insomma tutta una rivoluzione « in fieri» dello spirito pubblico francese che il Senato ha sancito l'altro giorno, con una maggioranza cospicua, data la composizione dell'Assemblea.

Col voto del Senato, la prima parte del grande programma di riforme anticlericali è compiuta; la scuola è tolta ai nemici del pensiero moderno. Si dice che Combes, conscio dell'importaza dei risultati ottenuti, voglia imitare Waldeck-Rousseau e lasciare ad altri la prosecuzione dell'opera che, logicamente, dovrebbe condurre alla separazione dello Stato dalla Chiesa. In ogni modo, qualunque sia per essere la sorte del ministero e del «blocco» repubblicano, è certo che la nuova legge scolastica costituirà contro la reazione un validissimo baluardo. Perciò anche l'eventualità di qualche sorpresa finale nell'affare dei certosini non avrebbe più le gravi conseguenze che si potevan temere se la legge scolastica non fosse stata approvata. Le sorprese non sono ancora escluse; il preteso ricatto di cui i certosini accusavano il Governo è crollato sotto l'ilarità universale; ultimo filo di speranza.... il cuoco del convento che giurò di riconoscere nell'on. Mascuraud (presidente del comitato repubblicano e uno dei grandi elettori del «blocco») la persona che si sarebbe recata a trattare coi certosini; ma Mascuraud ha provato brillantemente il suo «alibi» e il cuoco è tornato ingloriosamente alle sue casseruole. La commissione d'inchiesta, composta in maggioranza di reazionari, sembra tuttavia non aver rinunziato alla speranza di colpire indirettamente Combes; «Sta bene - così essa insinua nella sua relazione - Combes padre e figlio sono due onestissime persone; non hanno tentato dei ricatti contro nessuno, non si sono fatti corrompere da nessuno; ma anche il tentativo di corruzione pretesamente compiuto presso Edgardo Combes e denunziato dai presidente dei ministri, è una chimera, una gonfiatura...» Si capiscono le conseguenze che l'opposizione trarrà da tutto ciò, nella seduta di martedì in cui si discuterà la relazione del comitato d'inchiesta: Combes verrà accusato di aver inventato l'affare dei certosini per farsene un'arma contro le Congregazioni, accusa che può giustificare la caduta del ministero e, in ogni modo, costituisce una bella piattaforma per una battaglia parlamentare; l'esito della quale, più che dagli argomenti, dipenderà dalle cifre; il «blocco», in una proposta d'aggiornamento di interpellanze nell'affare della revisione del processo Dreyfus, è sceso a 13 voti di maggioranza; ma si trattava di un attacco improvviso dell'opposizione; nella prossima battaglia è presumibile che, come altre volte è accaduto, l'unione dei gruppi antireazionarii si rinsaldi fino ai cinquanta o sessanta voti che costituiscono la maggioranza tradizionale con cui, dal 1899 in poi, venne governata la Francia.

★

Alla **Camera ungherese** la discussione dei bilanci, provoca dei lunghi dibattiti di alta politica. Tisza difende l'opera sua, le varie opposizioni si adoperano a demolirla, la maggioranza governativa ascolta e vota a favore del ministero. Spettacolo abbastanza monotono. Senonchè, a renderlo alquanto interessante, è venuto un discorso del capo di un nuovo gruppo d'opposizione, che è insieme un ex-ministro: Il barone Desiderio de Banffy. Il Banffy ha formulato tutto un programma di Governo che Kossuth può firmare senz'altro perchè contiene i postulati principali del partito dell'indipendenza; territorio doganale separato dall'Austria, magiarizzazione a oltranza delle stirpi non ungheresi, lingua di comando ungherese, lingua della diplomazia.... soltanto e sempre francese, ecc. ecc. Insomma un passo gigantesco in avanti verso l'unione personale, limitata al solo sovrano, fra l'Austria e l'Ungheria.

Caratteristico si è poi che Tisza, replicando a Banffy, non ha mica combattuto a fondo le sue idee; ha detto, in conclusione, che esse per ora non si possono attuare perchè il monarca non vi consente.

La Camera, per adesso, seguirà ancora Tisza e non Banffy, approverà probabilmente, benchè di contraggenio, anche l'aumento della lista civile... ma la discussione sul bilancio resta egualmente caratteristica per l'avvenire del dualismo austro-ungarico.

LA GUERRA

Una sconfitta russa vicino a Honang.
Altra grande battaglia imminente.

LONDRA 9 (N). Notizie giunte da Liaojang accertano che vicino a Honang ci fu una terribile battaglia.

Il generale conte Keller, che disponeva di circa 4000 uomini, aveva occupato una posizione bene fortificata, il cui centro era formato da tre pagode. Verso la mezzanotte, i giapponesi mossero all'attacco. S'impegnò un combattimento disperato, che terminò con la fuga dei russi, i quali lasciarono sul campo 350 morti

Si crede che i nipponici vogliano tagliare loro la ritirata.

Sarebbe imminente un'altra grande battaglia.

Kuroki tende ad accerchiare i russi.

PARIGI 9 (N). Il «Matin» ha le seguenti informazioni dal suo corrispondente speciale da Pietroburgo: Nei circoli dello Stato maggiore generale si discute animatamente la nuova situazione in cui si trova l'esercito di Kuropatkin in seguito all'improvvisa comparsa dell'ala sinistra di Kuroki nella direzione di Mukden. Il piano di Kuroki sembra essere quello di scendere per la valle del fiume Taidze allo scopo di accerchiare i russi vicino a Mukden.

Movimenti e scontri intorno a Kaiciu. - Un telegramma di Sacharoff.

PIETROBURGO 9 (N). Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale in data di ieri dice: Il 7 corr. mattina la nostra cavalleria lentamente si ritirò dalle alture di Baotisciai nella direzione di Kaiciu, arrestando l'avanzata del nemico, che aveva inviato lungo la costa 6 squadroni per aggirare il nostro fianco destro. Alle 2 pom. 8 squadroni nemici occuparono Sialaoza, dove rimasero qualche tempo, trattenutivi dal fuoco della nostra batteria. Alle 5 pom. 3 battaglioni di fanteria giapponese con 12 cannoni occuparono le alture di Baotisciai in vicinanza della linea ferroviaria. I cordoni della fanteria nemica erano visibile sulle alture ad est della linea ferroviaria fino a Yilnipu, quando 15 squadroni di cavalleria si volsero verso la linea Sialatzza-Siao-Atkakiaitzza. Alle 2.30 pom. una batteria nemica aperse il fuoco dal defilè al sud di Yilnipu contro il nostro distaccamento, che si trovava nelle adiacenze di Khelzziatun. Questa circostanza costrinse il nostro distaccamento a ritirarsi su Yetzzialin, 6 chilometri a sud di Kaiciu. Alle 10 ant. 4 compagnie nemiche occuparono Sunsciudissia, 14 chilometri a sud-est di Kaiciu; un cosacco fu ferito. Verso sera il nemico con 3 compagnie occupò la sede della missione cattolica francese di Yambuankou, 7 chilometri a sud-est di Kaiciu. Cinque compagnie giapponesi occuparono Luamiaponza. Si osservarono estesi bivacchi nemici sui pendii settentrionali delle alture ergentisi sulla sponda sinistra del fiume Kantakhe. L'8 luglio, dopo la mezzanotte, un riparto nemico composto di circa 2 compagnie si avanzò fino ai nostri avamposti sulla sponda sinistra del Kantakhe, ma fu scoperto e dovette indietreggiare sotto il nostro fuoco di fucileria. L'8 luglio alle 5 di mattina il nemico riprese l'avanzata su Kaiciu con tutte le sue forze, composte di 2 divisioni di fanteria e d'una brigata di cavalleria. Alle 8 di mattina il nemico interruppe l'avanzata sui pendii lungo la sponda sinistra del Kantakhe. Le nostre truppe in avanscoperta accertarono la presenza del nemico nella forza da una a una divisione e mezza, il cui nucleo si trovava presso Kanziapouza 12 chilometri a nord-est di Khanza, e i cui avamposti furono spinti innanzi fino ai passi di Uidulin e di Scipanlin e fino a Sciandiao. Così pure fu constatata la presenza di considerevoli forze nemiche nella direzione di Vanziapouza e del passo di Dalin.

Una nuova sortita della squadra di Porto Arturo.

BERLINO 9 (N). Il «Berl. Tageblatt» reca da Tokio che la squadra russa di Porto Arturo è uscita nuovamente dal porto, dopo di avere calato la rete contro i siluri. Circondata dai cacciatorpediniere, si diresse verso Hsiaupiutau.

Un piroscafo giapponese affondato dai russi?

BERLINO 9 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca da Tokio circolarvi la voce che il piroscafo giapponese «Seyeimaru», di cui mancavano notizie da alcuni giorni, sia stato catturato e affondato dai russi vicino a Hokkeido.

A Vladivostok vi sarebbe un sottomarino.

LONDRA 9 (N). Si ha notizia che i russi disporrebbero a Vladivostok di un sottomarino.

Lo czar vuole recarsi sul campo.

ROMA 9 (N). Da Cifu si telegrafa che lo czar insiste nel voler prendere il supremo comando delle truppe nell'Estremo Oriente. Kuropatkin declinerebbe però ogni responsabilità per la sicurezza personale dello czar, a meno che non gli si mandasse, ancor prima dell'arrivo dell'imperatore, mezzo milione di uomini di rinforzo.

Il maresciallo Ojama in Manciuria.

LONDRA 9 (N). Il Ministero della marina da da Tientsin che il maresciallo Ojama è arrivato nella Manciuria ed è in procinto di unirsi con Kuroki.

A Tokio si preparano a festeggiare la caduta di Porto Arturo.

TOKIO 9 (N). Le autorità cittadine fanno già grandi preparativi per festeggiare la caduta di Porto Arturo.

La discussione sull'aumento della lista civile alla Camera ungherese.

BUDAPEST 9 (N). Si comincia la discussione del disegno di legge relativo all'aumento della lista civile.

Le cause dell'aumento. Vivaci interruzioni dell'opposizione.

Kammerer, relatore, rileva che la lista civile fu fissata 32 anni fa, e da quell'epoca in poi è rimasta inalterata, quantunque si sieno aumentati gli stipendi degli impiegati di Corte. Questo aumento importa il 33 p. c. La vecchia lista civile non basta a coprire queste maggiori spese.

Gabanyi: Che cosa importa a noi? non c'è una Corte ungherese.

Kammerer: Sono sorte delle nuove spese, le quali servono specialmente a scopo ungherese, e che aggravano considerevolmente i fondi della lista civile. Tra queste spese v'è quella per l'ingrandimento del castello di Buda, che attualmente è più splendido di quello che non fosse ai tempi dei re Lodovico e Mattia.

Gabanyi: E che ne viene a noi? il castello è sempre vuoto e disabitato; l'hanno costruito solo per le civette.

Kammerer ricorda che a suo tempo i migliori patriotti ungheresi chiesero l'ingrandimento del castello.

Queste parole suscitano un gran tumulto nei banchi del partito dell'indipendenza. Si grida: «il castello fu costruito con denaro ungherese, a nostre spese!» Il presid. chiama all'ordine Lengyel, che grida più di tutti, e gli dice di non dimenticare che egli si trova alla Camera ungherese. Il tumulto si fa allora anche più grave; Lengyel e Povsgay sono chiamati all'ordine.

Kammerer rileva inoltre altri provvedimenti che aggravano la lista civile, e che servono per così dire a preparare l'introduzione d'una Corte ungherese a Budapest, p. es. l'istituzione d'un ufficio del grande maresciallato di Corte ungherese e la creazione d'una guardia del corpo di trabanti ungheresi.

Endrey. Ma questo progetto di legge è una brutta azione!

Il presidente chiama all'ordine Endrey.

Okolicsanyi: Per lo meno è una sfacciataggine!

Gabanyi: E dire che i centesimi guadagnati con tanta difficoltà dal nostro popolo devono essere spesi a simili scopi!

Il presidente ammonisce Gabanyi di non disturbare.

Povsgay: E' una porcheria!

Il presidente chiama all'ordine Povsgay.

Povsgay: Pagate anche il vicepresidente; mostratevi riconoscenti!

Le dichiarazioni del conte Tisza.

Prende poi la parola il conte Tisza per motivare il progetto di legge. Dice che non è un lusso superfluo quello della Corte, che rende necessario l'aumento della lista civile. Gli appannaggi degli arciduchi sono rimasti invariati da decenni. Le spese private del monarca sono perfino diminuite. Del resto, dice, chi conosce il monarca sa che egli è molto modesto; e che quindi non si può parlare di lusso eccessivo.

Povsgay Ed allora perchè aumentiamo la lista civile?

Olay: Quando sarà re d'Ungheria gli accorderemo tutto.

Tisza dice che la lista civile deve essere aumentata per quattro ragioni. La prima è dovuta all'aumento degli stipendi agli impiegati e ai servi di Corte; la seconda sta nell'ampliamento del castello reale di Buda, un'impresa che causò gravi spese, ma che contribuì a fare spiccare il carattere di Budapest come città di residenza dell'Ungheria.

Voci dall'estrema Sinistra: Ma che residenza è questa dove nessuno risiede?

Tisza: L'ampliamento del castello fu necessario affinchè gli arciduchi quando vengono a Budapest vi possano abitare.

Voci c. s.: Ma se non vengono! Dove sono questi arciduchi?

Tisza: La terza ragione dell'aumento della lista civile sta nel fatto che si vogliono dotare con somme maggiori certi istituti sovvenzionati dalla Corte a Vienna e a Budapest, e qui in particolare l'Opera reale. Infine la quarta causa dell'aumento sta nella creazione d'una guardia del corpo di trabanti ungheresi.

Il contegno del partito dell'indipendenza.

Rakosi, del partito kossuthiano: Fino a tanto che non vi sarà una Corte ungherese, il partito dell'indipendenza non voterà alcuna lista civile; men che meno voterà al monarca un aumento di paga. Se una dinastia povera chiedesse a una nazione ricca l'aumento della lista civile, la Camera dei deputati risponderebbe volentieri alla domanda; ma che la povera nazione ungherese accordi all'Imperatore d'Austria ancor più denaro, è una pretesa ingiustificata In quanto alle spese private del re non è possibile farne un conto esatto, perchè, com'è noto, pel re si fanno portare da Vienna a Budapest perfino la carne e l'acqua! L'oratore dimostra poi che la maggior parte della lista civile è consumata in Austria, quindi espone dei dati comparativi circa l'ammontare della lista civile nei diversi Stati, e perviene al risultato che ad eccezione di quella russa la lista civile a.-u. è la più elevata in tutta l'Europa. Dice essere strano che degli arciduchi che non furono mai in Ungheria pure percepiscano degli appannaggi a spese dell'Ungheria. Provino un po' gli arciduchi a vivere delle loro sostanze private o della loro paga militare, perchè già la maggior parte sono ufficiali; ma che l'Ungheria paghi degli alti stipendi a chi non sa niente della storia ungherese, a chi non ha nessun affetto per l'Ungheria, o che non viene mai in Ungheria, tutto ciò non ha senso. Perfino l'erede del trono evita l'Ungheria in modo palese egli non vi interviene ad alcuna festa nè ad alcuna caccia; e così potè sorgere l'opinione ch'egli odii addirittura l'Ungheria. Rakosi presenta infine una mozione invitante la Camera a non votare per la lista civile neppure un centesimo, finchè l'Ungheria non abbia una Corte corrispondente alla sua indipendenza, e fino a che il monarca non passi in Ungheria almeno metà dell'anno.

Proposta per un indirizzo al re.

Apponyi parla pure contro il disegno di legge; accentua la necessità di avere una Corte ungherese; propone che il disegno si tolga dall'ordine del giorno e che si invii un indirizzo al monarca.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta lunedì.

Il tradimento del cap. Ercolessi.
Gli interrogatori. - La complicità della moglie.

MESSINA 9 (N). Il comandante della divisione conferì lungamente col procuratore generale; finirono per convenire che la giurisdizione sul reato dell'Ercolessi spetta al magistrato ordinario, in virtù delle stesse disposizioni del Codice penale militare, causa la correità della moglie. Il procuratore ed il giudice istruttore hanno interrogato nuovamente l'Ercolessi. Pare che il capitano, che è abbattutissimo, si sia mantenuto negativo intorno alle accuse di aver venduto documenti agli stranieri, e che abbia voluto sostenere che le sottrazioni e le relative riproduzioni fotografiche siano state fatte senza l'idea di fare del male. I magistrati contano però di avere presto la completa confessione dell'imputato. Anche la signora fu interrogata stamane; si mantiene negativa. Ha abbandonato però il contegno cinico che teneva, ed è abbattutissima.

E' risultato che il capitano Ercolessi ricevette poco tempo fa un vaglia di 1800 lire speditegli dalla Francia, precisamente da una donna parente della moglie, che conduce in Francia una vita galante. Però le autorità ritengono che oltre a questo intermediario un altro agente diretto di spionaggio abbia avuto rapporti con l'Ercolessi. Questi sarebbe tale Gustavo Vallère, di Bordeaux, da poco scomparso da Messina. Si parla anche di altri complici che sarebbero a Messina.

In casa dell'Ercolessi furono sequestrate altre carte compromettenti dalle quali risulterebbe che il commercio di fotografie militari era praticato dall'Ercolessi da molto tempo. Sembra poi che la signora sia stata vista molte volte in compagnia di tal R. recarsi in contrada Acquafonte, munita d'una macchina fotografica, con cui ritraeva le fortificazioni della costa. Non si esclude poi che in periodo non lontano la signora abbia potuto ritrarre i forti della costa calabrese, le cui fotografie sarebbero state vendute all'Austria. La correità della moglie è ormai certa. Ella stessa si recava a prendere all'ufficio, alla sera, il capitano allo scopo di nascondere sotto le sottane i pacchi di documenti da asportarsi. E' accertato che la signora in questi ultimi tempi ripeteva a chi le si avvicinava che nel prossimo agosto avrebbe fatto un viaggio all'estero. Un fornitore, creditore del capitano per lire 180, verso la fine di giugno ricevette un acconto di 15 lire con l'assicurazione da parte del capitano che sarebbe stato pagato il 7 corr. e il 7 appunto coincideva col giorno della sua partenza da Messina.

Molte lettere, sequestrate in casa Ercolessi, tutte dirette alla moglie, sono molto compromettenti; rivelerebbero all'evidenza la colpabilità dei traditori. Il capitano nel suo interrogatorio circa il sequestro di banconote francesi, affermò che causa un impellente bisogno i parenti della moglie, residenti all'estero, gli fecero un piccolo prestito.

L'emissario francese.

MESSINA 9 (N). Pare che l'emissario francese Vallère sia partito il 6 da Messina, fermandosi in qualche stazione intermedia, ripartendo il 7 per giungere a Palermo nel pomeriggio. A Palermo prese alloggio all'Hotel Trinacria. Esso portava una piccola valigia nera e al direttore dell'albergo disse che sarebbe ripartito a notte stessa, e che quindi non occorreva che gli desse le sue generalità. Dopo 10 minuti rimontò in vettura e si recò al porto, dove si suppone si sia imbarcato su un piroscafo in partenza per Tunisi. Non ritornò più all'albergo.

ROMA 9 (N). La «Patria» dice essere insistente la voce che Vallère non sia il vero nome dell'emissario francese.

La «Tribuna» riceve da Messina: Il Vallère giunse a Messina il 23 giugno proveniente da Reggio Calabria, su un ferry-boats. La signora Ercolessi alcuni giorni prima aveva ricevuto un telegramma. Però si sa che spesso indipendentemente dalla corrispondenza del marito, la signora riceveva una copiosa corrispondenza.

Precauzioni.
Un'ammonizione ai giornali.

ROMA 9 (N). La «Patria» dice che malgrado sembri che certi documenti trafugati non pregiudichino la difesa nazionale, lo Stato maggiore generale si è affrettato di cambiare il cifrario, l'orario di guerra e vari piani di difesa costiera.

L'«Agenzia italiana» a proposito del caso Ercolessi, rilevando che un giornale romano pubblicò severi commenti nel contegno che la Francia avrebbe tenuto verso l'Italia, dice che tali documenti, al punto in cui sono le cose, non sono soltanto intempestivi ma ingiustificati. Nulla ancora di preciso è stato assodato; il riguardo ad ogni più elementare prudenza consiglierebbe di attendere che le autorità abbiano potuto stabilire quale sia la verità.

I bambini degli Ercolessi.

MESSINA 9 (N). Mentre l'autorità giudiziaria procedeva ad una perquisizione in casa Ercolessi, i bambini Annetta e Beppino, che si trovano ricoverati presso l'ispettore ferroviario Zariella, che abita nella stessa casa, stavano giocando con altri bambini nel pianerottolo superiore. Annetta giocando scese, sonò il campanello della porta di casa sua. Un carabiniere venne ad aprire e la bambina fuggì spaventata presso la signora che la custodisce. Questa cercò di calmarla dicendole che durante l'assenza del babbo e della mamma, recatisi a passare l'estate ad Ancona, la casa era custodita dai carabinieri. Ieri il maggiore dei carabinieri Guelfi fece cercare le fotografie dei bambini, credesi per mandarle ai genitori in carcere. Nel popolo la situazione dei bambini desta immensa pietà. Si dice che il loro zio Raffaello Ercolessi abbia telegrafato da Pesaro consigliando che gli venissero inviati. I bambini partiranno domani col piroscafo per Napoli, accompagnati da un vicebrigadiere dei carabinieri. Da Napoli andranno a Foggia e quindi a Pesaro.

ROMA 9 (N). Secondo la «Patria», contrariamente alle voci corse, il fratello dell'Ercolessi si rifiuta di accogliere presso di sè i nipotini, perchè figli di un traditore.

La relazione per i milioni dei Certosini.

PARIGI 9 (N). La commissione d'inchiesta per la faccenda dei Certosini approvò nella seduta odierna con 18 voti contro 8 la relazione presentata dal relatore Colin.

L'ATTENTATO CONTRO LABORI

PARIGI 9 (N). La «Action» assicura che il pagamento dei 21.000 franchi da parte dello Stato maggiore generale a uno sconosciuto, avvenuto il 16 agosto 1899, e l'attentato di Rennes contro Labori, avvenuto il 14 agosto 1899, stanno in un certo nesso. Il giornale spera che il capitano François dirà la verità, indicando a chi sia stato consegnato l'importo su indicato.

I DISORDINI DI BREST.

BREST 9 (B). Nei disordini di ieri furono feriti parecchi dimostranti, 17 soldati e 12 gendarmi. Si fecero 29 arresti.

IL PAPA E I CLERICALI ITALIANI.

ROMA 9 (N). L'«Osservatore romano» pubblica una lettera del segretario di Stato al conte Grosoli, in cui gli manifesta il dolore del papa perchè non ancora risulta che vi sia l'armonia di sentimenti necessari perchè l'azione cattolica si possa esplicare e dare i frutti desiderati. Aggiunge che il papa ha fiducia nella presidenza dell'opera dei congressi cattolici, di cui apprezza l'opera intelligente. Conclude dando consigli d'indole generale a tutto il comitato dell'Opera.

Il processo contro 263 accusati per i disordini di Körös

ZAGABRIA 9 (N). Davanti al tribunale di Belovar fu pubblicata oggi, dopo un dibattimento durato tre settimane, la sentenza nel processo per i disordini dell'anno scorso nel circondario di Körös. Su 263 accusati, 111 furono assolti, 150 condannati a pene varianti da 3 anni a un mese di carcere duro, e contro 2 fu sospeso il procedimento.

Tumulti a Candia.

ATENE 9 (N). Un dispaccio ufficiale da La Canea annunzia che a Lakijoi partigiani del capo Malindretos, recentemente condannato per ragioni politiche, attaccarono il municipio, ne stracciarono la bandiera, quindi fuggirono sulle montagne. L'atto provocò grande indignazione.

L'INAUGURAZIONE del marconigrafo Bari-Antivari

ROMA 9 (N). L'inaugurazione della linea telegrafica senza fili Bari-Antivari, è fissata per il 20 luglio. Vi assisterà Guglielmo Marconi.

Lo sciopero di Boryslav.

LEOPOLI 9 (B). Si ha da Boryslav che scioperano 6000 operai dei pozzi di petrolio e 1000 braccianti addetti al serbatoio della «Petrolea». E' giunto sul posto un riparto di fanteria.

---

33 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Oh! è incredibile!
— Assolutamente vero!
— Un salvataggio allora?
— Lo avete ripescato?
— Alla lenza? - disse a mezza voce una delle donne, e quelle che l'intesero scoppiarono in una risata.
— Gli ho fatto riprendere gusto alla vita - riprese l'antica principessa.
— Annegato per annegato - disse una invitata sotto voce - per lui sarebbe stato meglio che si fosse annegato nell'acqua.

Dopo uno scambio di complimenti ad alta voce e di perfidie a voce bassa, parlarono di affari, e Giustino Marquelet potè infine comprendere in che consistessero gli affari conclusi dalle donne che egli aveva ricevute in casa sua.

Comprese, un po' tardi, in quale fango fosse caduto e quando gl'invitati furono partiti, egli prese la moglie per la mano, la condusse nella loro camera da letto, e le disse, con tono grave, quasi minaccioso, che la fece fremere istintivamente: — Adesso signora parleremo!

XIV.

Nel tragitto dal salone alla camera da letto la signora Marquelet aveva riacquistato il suo sangue freddo, quindi fu con aria quasi spavalda, che disse al marito:
— Ti ascolto; che vuoi? Mi faresti quasi paura se fossi di carattere apprensivo...
Giustino rimase serio.
— Ve ne prego, signora, non scherzate; non c'è motivo di scherzare!
— Allora spiegati e subito, poichè casco dal sonno, e non è l'ora di tenere lunghi discorsi... Per tutta la serata hai fatto una faccia da cadavere a me e alle mie amiche... Perchè? Che ticchio ti è preso?
— E' appunto a questo riguardo che voglio parlarvi - disse il marito. - Avete intenzione di ricevere spesso quelle vecchie sgualdrine?...
L'antica principessa fece un salto.
— Vecchie sgualdrine?... Chi chiamate vecchie sgualdrine, signore? Quelle signore sono tutte mie amiche e vi proibisco...
— Vi domando se le riceverete spesso - disse tranquillamente Giustino.
— Ma tutte le settimane... avrò il mio giorno!
— In questo caso non troverete inopportuno che quella sera la passi fuori di casa...
Gli occhi della moglie scintillarono.
— In qualche bisca, senza dubbio - esclamò ella con aria malvagia.
— Sapete bene che non giuoco più!
— Grazie a me...
— E un po' anche a me.
— Non giuocate più perchè non avete danaro... e non ne avrete mai, se è così che intendete gli affari! Tutte quelle signore che voi disdegnate possono esserci utilissime... Nelle poche ore che sono trascorse ho preparato due operazioni che possono bastare a toglierci d'impaccio, a pagare la nostra nuova casa e a estinguere il debito che avete col babbo Noizelier.
— Il babbo Noizelier?
— L'usuraio della via Rougemont che mi ha prestato il danaro per pagare i vostri debiti... Poichè è per voi che lavoro, io, per rimborsare il vostro prestito. Tuttavia, per riuscire, occorrerà che vi mettiate un po' di buona volontà.
— Io?... Non prenderò mai parte ai vostri imbrogli.
— Preferite vivere a carico mio, senza lavorare!
— No, signora... Fin da domani mi cercherò un impiego e mi guadagnerò onestamente da vivere.
— E quale impiego?... Sarei curiosa di saperlo.
— In una banca.
— Per guadagnare duecentocinquanta franchi al mese?
La moglie alzò le spalle.
— Duecento! di che pagare la legna e il petrolio!
— Si fa quello che si può... E' evidente che preferirei guadagnare di più, ma, per cominciare!
— E il tappezziere chi lo pagherà?
— Restituiremo i mobili!
— E l'affitto?
— Prenderemo un alloggio più modesto!
— E il babbo Noizelier?
— Mi accomoderò con lui.
— Gli cederete il terzo del vostro stipendio?
— Se occorre.
— E noi vivremo d'aria.
— Vivremo come potremo... Vi sono altri impiegati che guadagnano quanto me e hanno moglie e figli!
— Comprendo, voi mi avete presa per fare famiglia, prepararvi da mangiare... Ma bisognava dirmelo prima del matrimonio... Avrei veduto quello che potevo fare
— Prima del matrimonio ignoravo molte cose che oggi so, grazie alle vostre amiche.
— Che cosa vi hanno detto dunque?
— Mi hanno fatto sapere in che modo viviate, voi e loro... mi hanno fatto comprendere in che consistevano questi famosi affari... Quindi le due operazioni che esse vi hanno proposto, io le conosco.
— Tanto meglio... risparmierò la pena di spiegarvele.
— Si tratta, non è vero, di un negoziante che darebbe cinquantamila franchi per avere la croce della Legion d'onore?
— Precisamente.
— E che una di quelle signore si è impegnata di fargli ottenere?
— Ella conta su me, per questo... E io devo avere diecimila franchi di parte mia, se l'affare riesce!
— E che farete per farlo riuscire?
— Farò appoggiare la domanda da un personaggio influente.
— E quale?
— Avevo contato sul vostro amico...
— Il mio amico?
— Il generale Broussard!
— Il generale?
— Si tratta di una sciocchezza... un passo da fare... Voi pregate il generale d'interessarsi del negoziante in questione, senza naturalmente parlargli della commissione!...
Giustino Marquelet, che si era seduto al principio del colloquio, si alzò bruscamente.
— E se l'uomo - diss'egli - ottiene la croce; se sa che è grazie all'influenza del generale Broussard che l'avrà avuta, potrà supporre che il generale avrà riscosso la sua parte dei cinquantamila franchi...
— Ciò non fa male a nessuno... Non si prendono le mosche con l'aceto... Tutti lo sanno.
— E voi credete che io esporrò a questo affronto l'amico di mio padre, l'uomo generoso, il militare leale e integro...
L'antica principessa interruppe il marito con aria spazientita.
— Ah! mio caro - diss'ella - se prendete le cose così, non c'è niente da fare con voi... E comprendo che abbiate pensato a gettarvi nella Senna.
— Ohimè! perchè non l'ho fatto.

L'Austria e i trattati di commercio.

PARIGI 9 (N). Telegrafano da Vienna al «Temps»: I negoziati per i trattati commerciali austro-italiani proseguono a Vallombrosa, ai piedi dell'Appennino, lungi dai torridi calori di Roma. Ma a quanto si sa a Vienna, non avanzano troppo rapidamente. Gli italiani difendono accanitamente le loro domande riguardo l'importazione a dazio ridotto di certi vini speciali. Pel momento le trattative sembrano assai vicine alla rottura.

Frattanto preoccupa molto a Vienna la notizia del viaggio del ministro Witte a Berlino e dell'incontro che si progetta fra lui e Bülow nell'isola Nordeney. Fu Witte che negli anni 1893 e 1894 concluse i trattati commerciali fra Russia e Germania, così vantaggiosi per l'impero germanico. Evidentemente egli va ora a Berlino a riprendere le trattative allo scopo di rinnovare questi trattati combinandoli con le conclusioni del prestito di cui la Russia abbisogna. Le trattative erano interrotte perchè la Russia non voleva accettare le tariffe minime sui cereali che l'impero germanico ha tanto rialzato. Si crede che Witte si rechi a Berlino per accettare queste tariffe minime senza troppo elevare il dazio d'entrata in Russia per i prodotti germanici.

L'Austria-Ungheria si interessa molto a queste trattative perchè essa pure fruirebbe delle concessioni che fossero fatte. La Russia domanderà pure una convenzione veterinaria la quale costituisce una grossa difficoltà per la Germania e l'Austria, e siccome a tale riguardo non esiste una clausola, si sarebbe molto contrariati a Vienna nel vedere fare alla Russia concessioni rifiutate all'Austria, per l'entrata del bestiame.

Waldeck-Rousseau convalescente. PARIGI 9 (N). Waldeck-Rousseau è partito per la campagna accompagnato dalla moglie e dal nipote. Il suo stato di salute è relativamente buono. I medici sperano che la convalescenza progredisca rapidamente.

Corsa automobilistica Susa-Moncenisio.

TORINO 9 (N). Domani seguirà la grande corsa automobilistica Susa-Moncenisio. Stasera tutti i concorrenti si troveranno a Susa, dove vi sarà anche parte della giuria. All'arrivo assisterà anche l'on. Morelli-Gualtierotti. Numerosi saranno gli «sportman» italiani e stranieri che si troveranno riuniti in vetta al Moncenisio. La regina madre e la duchessa Laetitia si recheranno in automobile al traguardo d'arrivo. La regina si incontrerà con la duchessa Laetitia a Susa e partiranno insieme per il Cenisio. Il ministero della guerra ha fatto pervenire ieri al comitato organizzatore una grande medaglia d'oro.

QUARTIERI SOTTERRANEI

II.

Fra le varie «bellezze» che nella Città vecchia parimenti urtano il medico, il tecnico, l'esteta, l'igienista e l'uomo di cuore, esistono anche quartieri sotterranei, di cui presento ai lettori qualche campione.

In via del Seminario ho visto due quartieri in parte sotterranei, i quali sboccano in una cucina scurissima, completamente sotterranea. Ivi si può lavorare soltanto aprendo le porte delle abitazioni.

In via del Trionfo cucina e camera sotto terra. La cucina, una vera cantina, terribilmente umida; sul soffitto una grande chiazza triangolare nerastra. Da qui sgocciola l'acqua e la portinaia, che vi abita, non sa dirmi con certezza da dove provenga l'umidità. Nella camera dormono quattro persone. Cucina e camera munite da due piccole inferriate in alto nel muro.

In via di Donota, un bugigatolo sotterraneo, una cameretta, alta circa un metro e ottanta cent., lunga tre e mezzo, larga non più di tre passi. Vi vedo un altarino con una Madonna luccicante e circondata da fiori di carta turchina, un basso armadietto, un lettuccio, una lampadina, uno specchietto, una gabbietta con sei canarini, il focolare. Ci sono due finestre a inferriate in alto nel muro che danno sulla via di Donota; una piuttosto grandetta, la seconda piccina, un buco sopra il focolare. Tutto è così minuscolo, come se fosse abitato da nani. La padrona è una piccola vecchietta più che settantenne. Mi racconta dei figli sposati, mi narra che campa piuttosto ritirata, che paga 44 corone all'anno e che vive qui da sedici anni, uscendo soltanto per fare le piccole spese, per visitare ogni tanto i figli, e per andare a messa.

— E qui non avete umidità? - domando.

— No signor.

— Ma sento un forte puzzo d'orina.

— Sì, xe vero, un poco... Ma cossa la vol? ogni quartier ga qualche difeto.

Anche in via di Rena ho visto dei sotterranei, fra essi il seguente:

Prima una bottega di generi alimentari con la porta un po' sotto il livello della strada. Nella retrobottega c'è l'abitazione dei coniugi, abbastanza vasta, ma bassa, completamente sotterranea, con puzzo terribile, proveniente specialmente da certi stivaloni coperti di muffa.

★

In via di Pozzacchera ho visitato il sotterraneo più profondo, composto dalla cucina e due camere. La cucina abbastanza chiara, ma le camerette completamente buie, ed era mezzogiorno. L'ammobigliamento pulito. In una camera dormono i geniteri ed un bimbo, nella seconda la nonna ed un bimbo. La madre dei bambini molto anemica, un figliuolo anemico e pieno di glandole, un secondo figliuolo anemico, rachitico. Il padre era falegname e adesso fa il cursore, guadagnando 20 corone per settimana. Pagano 11 corone al mese.

Il più terribile sotterraneo ho visto a pochi passi dal teatro Filodrammatico, nella via Ghiaccera. E' veramente un quartiere che ha le sue brave finestre sulla via di Donota, ma l'entrata si trova nella via menzionata. La padrona tiene per proprio uso una cucina e camera, tutto abbastanza bello, con le finestre sulla via Ghiaccera; ma subaffitta due camerette completamente sotterranee, alte circa metri 2.20, lunghe quattro, larghe circa tre, le cui porte, munite di carta invece di lastre, danno in un andito buio senza finestre. In alto, in ogni camera una finestra inferriata, piccola, sporca, coperta di ragnatele, di fango stradale. In una cameretta dorme un pistore, nella seconda dormivano due donne che attualmente si trovano malate nello spedale. Esse pagavano 6 corone la settimana. Umidità grande, odore di corpi non lavanti, come pure d'ammoniaca e d'olio cattivo.

★

Quartieri sotterranei se ne trovano un po' dappertutto nella città. Ne ho visti parecchi - oltre ai citati - nella via di Gradi (laterale della via Molino a vento), nella via del Muraglione (sopra la via dei Gradi), nella via S. Zenone (S. Giacomo), nella via Rigutti, nella via Madonna del mare, nella via Riccardo (nella Città vecchia vicino dell'Arco), ne ho visto parecchi nelle case nuove, anzi nuovissime, site in pendio. Devo inoltre notare che esistono a Trieste non pochi lavoratori sotterranei di vario genere, e di ciò m'occuperò a tempo dovuto.

Nei quartieri che ho visitato, vivono quasi esclusivamente operai con le loro famiglie. Il guadagno minimo giornaliero del sostenitore d'una di coteste famiglie era di cor. 2.40, il massimo cor. 3 al giorno. Questo guadagno massimo fu raggiunto da un carbonaio, il quale però lavora soltanto quando arrivano bastimenti carichi di carbone, che alle volte si fanno aspettare otto, dieci giorni ed anche più.

Il massimo guadagno settimanale era di cor. 18 e 20.

La pigione di questi quartieri variava fra 44 corone annue (una cameretta) e 156 (camera e cucina); in tutti i casi eccessivamente alta.

Era conscia la gente delle misere condizioni delle proprie abitazioni?

Posso dire con sicurezza che lo era quasi sempre, e più lo erano le donne che gli uomini - cosa naturale, perchè gli uomini lavorano all'aria aperta, mentre le donne subiscono costantemente l'influenza della meschina abitazione. Erano anche le donne quelle che più agognavano un cambiamento.

I malanni dei quartieri sotterranei, il cui numero ascende qui a Trieste certamente a circa duecento, si possono compendiare nelle righe seguenti.

I sotterranei non hanno mai, dico mai, abbastanza aria e luce, la loro cubatura d'aria sta in stridente contrasto con il numero delle persone che vi abitano, e l'aggravante si è che manca la ventilazione dei muri e che la ventilazione delle porte e delle cosidette finestre è irrisoria.

L'effetto di queste circostanze e assieme a quello della scarsa nutrizione non si fa aspettare, e si manifesta in ogni genere di mali, e specie nell'anemia, nella rachitide, nella scrofola. La persistenza di locali simili è tanto più strana, inquantochè la legge locale non permette «alcuna» abitazione sotterranea.

Un egregio architetto-professore triestino m'ha gentilmente procurato le norme relative.

La legge edilizia del 18 aprile 1888 dice:

Art. 23. Le abitazioni a pianterreno devono avere il pavimento elevato almeno metri 0.80 sopra il punto più alto del terreno circostante, rispettivamente del marciapiede. Sotterranei e spazi al piano terreno, il cui pavimento non abbia la suddetta elevazione, non possono essere destinati ad abitazioni.

Art. 24. Ogni spazio destinato ad abitazione, escluse le anticamere, gli anditi, le dispense ed i ripostigli, deve essere alto almeno 3 metri in luce e avere almeno una finestra o portiera a luce diretta ed essere soffittato.

La legge parla chiaro. Quartieri sotterranei non dovrebbero esistere; e invece ce ne sono, non solo nelle case vecchie, ma ne vengono fabbricati di nuovi, a tutto detrimento della salute del povero.

DOTT. FEDERICO STEINER.

CRONACA LOCALE

Si comincia con una fisima!

All'indomani dei nuovi fatti d'Innsbruck, tutti i giornali, sia italiani che tedeschi, in una cosa sola si trovarono d'accordo: che fosse urgente il pensare una soluzione pratica del problema universitario italiano, la quale escludesse Innsbruck ora e per sempre, come sede definitiva e come provvisoria, come tappa e come stazione. E il ministero, tanto per mostrare la sua buona volontà, vi si è messo di lena e, a quanto da Vienna si telegrafa, sta occupandosi attivamente di... cercare il complotto!

Ossia, per la centesima volta, il problema universitario italiano, al momento pratico, viene ridotto ad una questioncella di polizia. Non importa tanto l'assicurare studi tranquilli ad alcune centinaia di giovani italiani, quanto l'accertare se i disordini d'Innsbruck sieno scoppiati il per lì o si sieno preparati di lunga mano. Incorreggibile ubbìa, questa del complotto, non appena si manifesta un movimento collettivo! E' il caso di domandare perchè avrebbero dovuto far lunghe cospirazioni i settanta studenti italiani che si trovarono a protestare contro l'impreveduto arbitrio della commissione esaminatrice tedesca, mentre pochi momenti dopo ben trentamila cittadini d'Innsbruck, certamente senza previo accordo, si trovarono riuniti per schiamazzare contro gli studenti italiani.

Ognuno sa come ad infiammare un gruppo di persone, od una folla, vale a dire un gruppo più grande, basti il guizzo di una favilla che ne tocchi la sensibilità unanime, e non sieno necessarie nè premeditazioni, nè preparazioni, nè complotti. Solo negli alti circoli ministeriali non si è ancora convinti di questo semplice fatto della natura umana: e mentre converrebbe sollecitare la soluzione del problema universitario, portar via con un colpo netto le cattedre italiane dall'ambiente implacabile dello sciovinismo tedesco, si delibera tranquillamente di perdere altri giorni, altro tempo utile, altro tempo prezioso, a sottilizzare sulle eventuali origini oscure di fatti che sono tanto chiari a tutti!

Nuove aggressioni.

Ci telegrafa il nostro corrispondente da Innsbruck 9:

Oggi avvennero nuove aggressioni: un impiegato alla Dieta che rincasava solo, fu avvicinato da dieci tedeschi che si diedero a percuoterlo, lasciandolo soltanto quando videro accorrere la polizia. Un altro operaio regnicolo, certo Boianni, fu insultato e malmenato da una turba di tedeschi.

Gli innsbruckesi anche contro il provvisorio.

Ci telegrafa il nostro corrispondente di Innsbruck 9:

Martedì si terrà qui un comizio della cittadinanza di Innsbruck, per prendere posizione di fronte all'istituzione della facoltà italiana provvisoria. Gli ordinatori del comizio sono il dott. Erler, deputato, e il dott. Wenin. Vi saranno molti oratori e si prevede numeroso intervento.

Incertezze viennesi.
Volere, non volere... e aspettare.

Abbiamo da Vienna 9: La «D. Nat. Corresp.» pubblica il seguente comunicato:

Le recenti dimostrazioni all'Università d'Innsbruck avranno probabilmente per effetto di far modificare la progettata soluzione provvisoria della questione universitaria, secondo la quale le cattedre parallele italiane avrebbero dovuto essere staccate dall'Università e lasciate provvisoriamente a Innsbruck in altra sede. Il Ministero dell'istruzione a quanto sappiamo, appena avrà ricevuto il rapporto dal senato accademico di Innsbruck studierà i provvedimenti da adottarsi per impedire al principio del nuovo anno scolastico che si rinnovino dimostrazioni simili a quelle recenti. Non pare che si pensi alla completa soppressione delle cattedre parallele italiane, perchè questa misura accrescerebbe in sommo grado il malcontento degli italiani, ed avrebbe probabilmente per conseguenza dimostrazioni tumultuose antiaustriache in Italia. La questione è stata ora portata completamente su terreno politico, e deve quindi essere considerata anche dal punto di vista delle relazioni fra l'Austria e l'Italia. Ma appunto da questa necessità deriva la maggior difficoltà di risolvere la questione. Non è escluso che si ritorni sul progetto d'una Accademia di commercio a Trieste congiunta a corsi di legge e di scienze politiche, ma anche per questo progetto non si potrà fare a meno della costituzionale approvazione da parte del Parlamento.

Tutti i circoli competenti sono convinti della necessità d'una soluzione sodisfacente della questione universitaria italiana; però suscitano preoccupazione le dimostrazioni tumultuose specie all'estero.

Plausi agli studenti italiani.

Stamane l'onor. Bennati, presidente della Società politica istriana, spedì da Capodistria il seguente telegramma a Circolo accademico italiano ad Innsbruck:

«A voi animosi, che nel cimento brutale affrettate l'immancabile trionfo de nostro più sacro diritto, tributa plauso ammirazione e gratitudine la Società politica istriana.

Bennati, presidente».

LA CONSORTERIA.

Il punto di partenza del discorso dell'ingegnere Gino Dompieri al Tribunale amministrativo, gira e rigira, è sempre quello che, uscito il padre suo dall'amministrazione comunale di Trieste, tutto si possa dire contro di essa. Sistema molto facile. Finchè c'era l'avvocato Dompieri nel Consiglio comunale, tutto procedeva «conforme alle leggi». Pure si facevano anche allora le elezioni pubblicando le liste senza chiamare a intermediari i portinai, come non vi erano chiamati, si può dire, fin dalle origini dello Statuto civico. Ma la cosa cessò di essere conforme alle leggi... non appena l'avvocato Carlo Dompieri fu uscito dal Consiglio: prima il suo loquace figliuolo trovava che tutto andava bene e faceva l'ingegnere; poi si abbandonò alla parlantina casuidica: effetto dell'esserci o non esserci un membro della megalomaniaca famiglia in Consiglio!

Finchè sedeva in mezzo ad esso l'avvocato Carlo Dompieri, il partito liberale-nazionale era un partito. Ma ecco, spinte o sponte, egli ne va fuori e il figliuolo ed apostolo corre a Vienna a proclamare che questo partito, per la mancanza di una persona sola, è divenuto «una consorteria che amministra a capriccio.» Sono gli stessi uomini; meno uno. Ma quell'uno, nel concetto del figliuolo dell'uomo, contiene in sè tutta la differenza tra partito di valentuomini e consorteria. Finchè suo padre stava coi liberali-nazionali, avevano questi l'investitura della buona amministrazione; da quando se ne è staccato, essa è passata naturalmente agli egregi nuovi amici politici del solitario: splendidi talenti amministrativi; ma speriamo se ne eccettui almeno quell'uno - e proprio l'alfiere giornalistico della famiglia - il quale si trova in carcere sotto imputazione di ricatto.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nella seduta della Delegazione municipale tenutasi il 4 luglio sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, fu data lettura di parecchi telegrammi di condoglianza pervenuti alla Presidenza per la morte del II Vicepresidente Edgardo Rascovich, e si presero ulteriori disposizioni per i funerali del compianto estinto.

Furono prese poi le seguenti deliberazioni:

di sollecitare l'Esecutivo a provvedere alla riparazione degli orinatoi sotto la casa ex Stratti in Piazza Grande ed all'eventuale sostituzione di quelli esistenti alla riva dei Pescatori;

di incaricare l'Esecutivo di entrare in trattative col Governo marittimo per sollecitare l'interramento del tratto di riva dinanzi la via del Fontanone affine di togliere l'inconveniente che presenta in linea igienica il canale sboccante in quei pressi;

di rimettere per parere al direttore dell'Ufficio tecnico comunale la domanda della Società fra impiegati civili per un miglioramento delle condizioni economiche dei disegnatori dell'Ufficio tecnico.

Ragli telegrafici. Abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera» il tentativo di mistificazione fattosi l'altra notte da Vienna ai giornali di Trieste con l'inviar loro, munito della sigla del Corr. Bur., il seguente telegramma:

«Il Ministero dell'interno sembra disposto a tener responsabili «in solido» della spesa per il traforo del colle della Montuzza tutti i membri della Delegazione municipale, coi loro patrimoni privati».

Per conto nostro, non abboccammo all'amo, non solo perchè i tentativi di chi pesca nel torbido mettono in azione - diremo così - automaticamente una specie di campanello d'allarme nel nostro cervello, ma anche perchè la notizia, cretina fino all'inverosimile, rassomigliava troppo a un pio desiderio di certa gente e perchè cotesta gente aveva ieri a Vienna i suoi più tipici rappresentanti.

Invece ieri mattina rendemmo avvertito dell'abuso fattosi della sua sigla il «Corr. Bureau di Vienna», il quale, naturalmente, assicurò il nostro corrispondente che un telegramma simile non era stato spedito da esso.

Quale era lo scopo di questa mistificazione? Che sia un «ballon d'essai»? Ma di che cosa? Perchè l'ipotesi affacciata dal mistificatore non è che un'asineria. Un tratto di spirito? Se è così, possono davvero fregarsi le mani, perchè i turlupinati furono soltanto i giornali ufficiosi, che pubblicarono la notizia con ogni onore, e contro i quali non era certo diretto il tiro.

Che sia, invece, un tratto di genio... incompreso?

La questione dei ponti.... Dal momento che si è deciso di trasportare il ponte verde al posto del ponte rosso - chiede un lettore - perchè non si potrebbe trasportare il ponte rosso all'altezza di via San Spiridione?

Questa domanda di un ponte tra via San Spiridione e via di Vienna era una volta una delle predilette fatiche particolari degli assidui. Da alcuni anni non più. Il commercio si è concentrato ormai nei pressi del Punto franco; ben pochi sono i magazzini nel centro della città; quindi realmente è diminuito il bisogno di vie d'affari attraverso il Canal Grande, nè si parla più affatto di interrarlo come un incomodo fossato, e non si parla nemmeno così spesso di accavallarlo con un terzo ponte.

Il Canal Grande ha 370 metri di lunghezza, ed è attraversato da due ponti. In qualunque grande città basterebbero: non ne conosciamo che abbiano i ponti ad ogni sbocco di via, per evitare a passante un giro vizioso limitato a tre o quattrocento passi. Chi calcola tre o quattrocento passi di più o di meno in una grande città? Nella Trieste di una volta anche di ciò si faceva una questione bizantina; ma oggi l'idea di avere la comodità di un ponte per ogni cento metri d'acqua fa un po' sorridere. A Vienna tra un ponte e l'altro del canale danubiano che attraversa la città passa per lo meno un chilometro. La questione delle comunicazioni è adunque di secondo ordine: più importante sarà, avvicinandosi fortunatamente la demolizione del padiglione provvisorio della «Stella Polare», il fissare un completamento estetico allo sfondo del Canal Grande, sia con una gradinata, sia per lo meno con una decorosa ringhiera. Se proprio si ritenesse necessario un nuovo passaggio oltre il canale in quel punto, per risparmiare ai cittadini anche i cento passi, converrebbe subordinare la cosa all'armonia dell'insieme: o meglio piacerebbe una svelta e moderna passerella di ferro a tinta chiara, quasi a fior d'acqua, e riservata ai pedoni, giacchè per le vetture il breve giro è affatto insignificante.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli studenti italiani che assolsero gli esami di maturità al Ginnasio dello Stato a Trieste, cor. 100.

Per onorare la memoria del cittadino Edgardo Rascovich, dal signor Domenico Chierego cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Luigi Valler, dalla signora Lidia Finzi cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal prof. Riccardo Miks, del Ginnasio comunale, cor. 50 a favore di studenti italiani poveri dell'Università d'Innsbruck, in segno di protesta per le violenze cui furono vittime gli italiani ad Innsbruck.

Per onorare la memoria della signora Erminia Giraldi, dalla famiglia Giulio Zannolini cor. 5 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dal capitano N. Ivancich del Lloyd cor. 26 raccolte in gita, a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a a favore della povera Raffaella G. e dei suoi bambini, da Giorgio, cor. 10.

Per il riposo domenicale dei pistori. Con decreto 21 maggio u. s. il Magistrato civico comunicava al Consorzio dei pistori che la Luogotenenza era intenzionata di modificare le vigenti prescrizioni sul riposo domenicale degli operai a seconda delle norme valevoli per la Stiria ed il Salisburgo; ed invitava il Consorzio a convocare l'Adunanza consorziale nonchè quella degli Attinenti allo scopo di sottoporre alla loro discussione tali norme. Perciò si terrà un'adunanza generale straordinaria mercoledì 13 corr. alle 5 pom. nella sala consorziale, in via Stadion 19, I piano, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente adunanza. 2. Comunicazioni. 3. Lettura del rescritto luogotenenziale in cui si manifesta l'intenzione di modificare l'Ordinanza 28 novembre 1903, a seconda delle norme vigenti nella Stiria e Salisburgo, discussioni delle rispettive Ordinanze e relative deliberazioni. 4. Eventuali proposte.

Affinchè l'adunanza sia capace di deliberare, si richiede la presenza di un terzo dei membri aventi diritto a voto. Nel caso che alle 5 pom. il numero dei comparsi non fosse sufficiente per deliberare, l'adunanza seguirà alle 5½ pom. in seconda convocazione, e le deliberazioni saranno valide con qualsiasi numero di intervenuti.

Per la festa del Redentore. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica: In occasione della festa del Redentore il piroscafo «Almissa» intraprenderà, in sostituzione della solita gita domenicale, una gita per Venezia e ritorno, partendo da Trieste (dal molo S. Carlo) sabato 16 corr. a mezzodì e da Venezia domenica 17 corr. mezz'ora dopo la mezzanotte. Prezzi di passaggio: Andata cor. 8; andata e ritorno cor. 12.

I gitanti avranno diritto, per il ritorno, d'usufruire pure del battello regolare in partenza da Venezia martedì mezz'ora dopo la mezzanotte. A bordo del piroscafo «Almissa» si potrà ottenere la colazione al prezzo di cor. 2.40 per persona (escluse le bibite).

La scuola femminile di disegno. Anche quest'anno, come in passato fu tenuto dal sig. G. B. Sencig, direttore della scuola comunale di via della Ferriera, un corso di disegno che fu frequentatissimo da insegnanti e da ragazzine delle nostre scuole.

L'egregio signor Sencig ne fu a un tempo maestro, consigliere e incitatore. Perciò coloro che lo ebbero a guida nello studio e le ragazzine che compiuta la scuola, trovarono in lui amoroso appoggio nel continuare lo studio del disegno, nell'atto di compire l'anno di studio, vollero manifestargli la più viva gratitudine. La scuola, se avrà anche in seguito l'appoggio del Comune, si riaprirà nel venturo ottobre.

Congressi sociali. Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, coloniali ecc. terrà oggi, alle 4.30 pom., nella sala Mally, la continuazione del secondo congresso generale ordinario per l'esaurimento dei rimanenti punti dell'Ordine del giorno, cioè: 1. Autenticazione del precedente P. V. 2. Comunicazioni. 3. Relazioni annue. 4. Approvazione del Bilancio pro 1903. 5. Approvazione del preventivo pro 1904. 6. Eventuali proposte.

L'esposizione dei progetti per il nuovo tempio israelitico. Oggi si apre al pubblico, nella sala del ridotto del Politeama Rossetti l'esposizione dei progetti presentati al concorso per il nuovo tempio israelitico. E', nel suo complesso, una ricca e interessante mostra d'architettura, nella quale si delinea con evidenza il momento attuale di quest'arte, tutto attraversato e dominato dalle correnti in contrasto, qual risultante dall'ardita e conscia ricerca del nuovo, qual dal fatale inesorabile fastidio di tutto ciò che si fece per molti anni di ricopiature, d'imitazioni dozzinali, di esercitazioni scolastiche. Essendo gran tempo che un concorso architettonico di questa ampiezza non si apriva nella nostra città, esso costituisce un singolare avvenimento d'arte. Del quale intratterremo i lettori coscienziosamente, non soltanto per ciò che è il concorso in sè stesso, ma perchè da una simile esposizione di 42 opere venute da ogni paese si possono trarre senza dubbio elementi istruttivi da designare all'attenzione del pubblico.

Nuovo circolo. Si è costituito un nuovo circolo che si intitola «Club Monte Muliano». La prima direzione del Club è composta così: R. Zamparo presidente, C. Serbo vice-presidente, P. Degrassi, E. Martinelli, V. Cesana, direttori, E. Petterin segretario e G. Stamper cassiere.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a tre borse di studio di annue corone 200 per studenti ginnasiali dalle isole del Quarnero.

Istanze fino al 15 luglio a. c. presso le preposte direzioni ginnasiali le quali forniscono puranco ulteriori indicazioni.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel giugno 1904 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 31 maggio ammalati 33; accolti nel giugno 54; assieme 87. Uscirono: guariti 26, migliorati 5, non guariti 3, rimasero in cura al 30 giugno 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 31 maggio 29, accolti nel giugno 34. Assieme 63. Uscirono: guariti 22, migliorati 3, non guariti 3, morti 6; rimasero in cura al 30 giugno 29.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 385, in quella chirurgica-oculistica 255; nella ambulanza della sera 117; assieme 757.

La Beneficenza pubblica nel giugno. Durante il mese di giugno sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4701; sussidi straordinari cor. 5124; razioni di minestra 39600; razioni di pane 83583; vestiti nuovi completi 7; stivali paia 37; altri indumenti 8. Nella Pia Casa vennero accolte 18 persone.

Un libro sui sordomuti. Il sig. Giuseppe Calligaris, insegnante nella civica scuola dei sordomuti, ha pubblicato un interessante studio sul «Sordomuto e la sua psiche». L'autore, che si rivela eruditissimo nella materia, dà esaurienti cenni storici sui sordomuti e la loro educazione attraverso i tempi, citando a cagion d'onore i maggiori apostoli dell'educazione dei poveri sordomuti. Si diffonde poi a tratteggiare lo stato psichico del sordomuto. Il libro si chiude con alcuni cenni sull'istruzione dei sordomuti a Trieste.

Civiche Biblioteche popolari. Nella Biblioteca in via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1504 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 3920. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella Biblioteca in Campo San Giacomo, la scorsa settimana furono distribuiti 496 volumi. I lettori inscritti erano 1054.

Nei primi sei mesi del 1904 furono distribuiti nella Biblioteca in via G. Parini 37.869 volumi in confronto di 33.652 nei primi sei mesi del 1903. A San Giacomo 13.945 in confronto di 11.880 nei primi sei mesi del 1903.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno - oltre a quelle annunziate - le seguenti gite per mare:

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi», «Magdala» e «S. Nazario». Partenze alle 8 e 10 ant. e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «San Marco». Partenze alle 3 e 6 pom.; ritorno alle 4.30 e 9 pom.

Per San Sabba, col piroscafo «S. Sabba». Partenza alle 4.30; ritorno alle 8.30.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 2 al 9 corr. vennero denunciati 5 casi di difterite e croup, 2 di scarlattina, 2 di pertosse, 1 di morbillo e 1 di varivella. Morirono 1 di morbillo e 1 di pertosse.

Cronaca del caldo. Settimana memorabile per il caldo, che raggiunse ieri e ieri l'altro massime di 31 a 32 centigradi. Ben di rado nella nostra città si ebbe a segnalare una continuazione così costante di giornate caldissime. Era sempre il benefico temporale estivo che veniva a portare un po' di refrigerio. Quest'anno quando c'è qualche nuvola sull'orizzonte, viene il vento che la manda via e il caldo si fa ancora più intenso. Quest'ostinata mancanza d'acqua arreca danni sensibili alla campagna. Nel territorio poi comincia a mancare l'acqua. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è sceso di qualche linea soltanto, però la tendenza è per la continuazione del periodo dei grandi calori. L'Adriatico è perfettamente calmo.

★ Telegrafano da Madrid 8 alla «Neue Fr. Presse»: Ieri e oggi abbiamo calori spaventevoli: i termometri segnano 38 centigradi all'ombra. Gli alberi dei viali sono spogli di foglie, come se fossero stati colpiti dalla tempesta. Molti cavalli cadono fulminati dai colpi di sole. Undici persone furono colpite da insolazione. Per aggravare la situazione manca l'acqua essendosi verificato un guasto nella condutture. Avvennero eccessi alle fontane pubbliche sedati a stento dalla polizia.

Trattenimenti sociali. Ricordiamo che stasera, nel Giardino Berger, sotto il Castello, si darà l'annunziata festa campestre organizzata dalla Società fra lavoranti macellai.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un biglietto di pegno rinvenuto dalla signora Regina Mayerberger in via del Pane. - Un portafoglio con fotografie rinvenuto in via Stadion. - Una busta con diversi documenti rinvenuta da Arcangelo Berini in via Cecilia. - Un attestato della Scuola Industriale rinvenuta dal ragazzo Vittorio Milavez in via Nuova. - Un mazzo da tre chiavi rinvenuto in via S. Antonio.

---

quella notte! Vi ero deciso allora! Perchè il destino non ha voluto...

— Ha voluto che io passassi di là, non è vero? E' assai amabile, da parte vostra, ciò che mi dite...: Ma voi sapete che la Senna scorre sempre... C'è sempre abbastanza acqua per annegarvi.

— Ohimè! è la mia energia che è scomparsa.

— Ebbene, io - fece la donna con esaltazione - la ritroverò per voi e per me, piuttosto che menare la vita che voi mi offrite... Sì, se non avessi in prospettiva che l'esistenza che mi avete fatto travedere, preferirei gettarmi nell'acqua e trascinarvi con me... Io, signore, sono abituata nel lusso... Amo i ricevimenti... ho sempre avuto domestici per servirmi, e non è alla mia età, nella mia posizione, con l'intelligenza che ho conservata, grazie a Dio, e le relazioni che mi sono fatte, che mi esporrò a decadere... Al contrario, voglio crescere, far fortuna, schiacciare coloro che mi disdegnano, poichè sono più ambiziosa che mai, e, se vi rifiutate di aiutarmi, agirò sola!

Giustino afferrò la mano della moglie e gliela strinse al punto di farla gridare.

— Non farete questo!

— Chi me l'impedirà?

— Io!... che avvertirò il generale dell'abuso che volete fare del suo nome e della sua influenza.

La moglie incrociò le braccia.

— E così, non solo non mi aiuterete, ma vi metterete a traverso le mie imprese?

— Di questa sì... Le altre non mi riguardano. Ma non sarà mai detto che mi sarò fatto mercante di croci d'onore e che avrò lasciato mia moglie a venderne!

Con un brusco movimento, l'uomo aprì il soprabito e la camicia, e mostrando sul petto peloso due cicatrici ancora apparenti:

— Vedete queste ferite?... - diss'egli - Sono due colpi di sciabola che ho ricevuto per ottenere la croce che voi volete vendere... Sono stato al punto di morire e non l'ho avuta, perchè altri l'avevano meritata più di me!

L'antica principessa scoppiò in una risata.

— Ah! mio caro! - esclamò ella - non vi mancava più che fare un melodramma.

Poi aggiunse:

— Ebbene, sia, siamo intesi, non toccherò il vostro generale Broussard, ve lo prometto, ma a una condizione, che non vi occuperete di ciò che fo e mi lascerete agire a modo mio.

— Questo ve lo prometto!

— Voglio mettervi ancora meglio in libertà... A partire da domani prenderete il vostro posto nel vostro ufficio, sceglierete nell'appartamento una camera che vi affitterò, se non volete abitare da me... ma mangeremo insieme e mi pagherete la pensione. La vostra delicatezza, sarà così al coperto? Quanto al resto, agirò come meglio mi piacerà,

La vita dei due sposi fu disposta primitivamente secondo questo programma, ma a poco a poco, di concessione in concessione, Giustino Marquelet, la cui energia era sempre passeggera, finì per conservare per sè tutto il danaro che guadagnava e a subire tutte le esigenze della moglie. Siccome si era rimesso a giocare, spesso aveva avuto bisogno che ella gli anticipasse piccole somme, e non avendo più il diritto di parlar forte, accettava ciò che non poteva impedire...

(Continua).

«Leccapiattini» arrestati al Giardino pubblico. Iersera al Giardino pubblico, un gruppo di «leccapiattini», dispostosi per tempo intorno al chiosco della banda, in modo da ostruire il passaggio, cominciò a schiamazzare non appena la musica cominciò a sonare. Si seppe poi che volevano fare una dimostrazione contro il programma, composto esclusivamente di musica italiana! Ammoniti prima da un guardiano e poi dalle guardie municipali, non si diedero per intesi anzi fecero sempre peggio e finirono per opporsi alle intimazioni delle guardie. Allora due di queste, le guardie Ciuk e Baldassi, arrestarono il famoso Ferruccio Orlando, da Lussinpiccolo, disoccupato, quale caporione, e certo Giovanni Calafatti, impiegato di dogana, per opposizione alle guardie. Accompagnati all'ispettorato di via Luigi Ricci, l'Orlando vi fu trattenuto e il Calafatti rimesso in libertà, salvo a rispondere in altra sede.

Il Cinematografo alla Fenice. Oggi si darà per l'ultima volta il programma umoristico di mattina dalle 10 alle 12 e alla sera dalle 5 alle 10 pom. Domani nuovo programma.

Tombola al Fondo Coroneo. Oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel Fondo Coroneo, fra altri svariati divertimenti popolari si darà un giuoco di tombola con premi di valore.

Sergente dei gendarmi che percuote una donna. Ieri alle 4.30 pom., la cuoca Maria Ballaben, di 50 anni, abitante in via S. Maurizio, arrivata qui ieri da Torre presso Parenzo, si recò alla Guardia medica per far constatare lo stato in cui l'aveva ridotta la mano poco amica di un sergente dei gendarmi di posto a Torre. Il medico che la visitò, constatò che la poveretta aveva tutta la persona ricoperta di lividure e contusioni, la faccia in più parti graffiata ed escoriata ed un dente canino asportato con violenza da un pugno. La Ballaben, come è detto più sopra, raccontò una lunga storia. Secondo il suo racconto, la Ballaben, essendo stata occupata per qualche tempo quale cuoca nella caserma dei gendarmi a Torre, sarebbe venuta in rapporti... finanziari, e forse d'altro genere ancora col sergente. In questi giorni però, rotti i rapporti e abbandonato il posto di cuoca, ella avrebbe voluto rientrare in possesso di quanto, secondo lei, avrebbe dato al sergente, e della roba sua lasciata colà. Fu appunto ieri l'altro nel pomeriggio che, recatasi a Torre per riavere e riprendere il suo, che il bravo sergente l'avrebbe conciata a quel modo. La Ballaben mosse denuncia del fatto all'autorità.

Le truffe di un pseudo controllore. Ieri mattina alle 5, l'agente di polizia Giuseppe Heiden arrestò nella sua abitazione in via Arcata N. 14 certo Federico Eichler, d'anni 26, da Prewald, il quale era ricercato dal Tribunale Provinciale per varie truffe.

Questo Eichler sarebbe uno specialista nel truffare chi gli dà da mangiare e bere. Contro di lui vennero presentate varie denuncie, fra le quali quella di Odorico Castro, abitante in via degli Antenorei N. 35, per corone 30.70 di vitto e alloggio non pagato, quella di Giuseppina Stocher, abitante in via dell'Industria N. 49, per cor. 12.48 ed altre ancora. Egli presso tutti si qualificava per controllore della elettrovia Trieste-Opicina.

Passaggio di un condannato. Col piroscafo «Petka», giunto qui ieri mattina, proveniente dalla Dalmazia, arrivò il contadino Antonio Ballanza, di 35 anni, da Zara, condannato dal Tribunale di quella città a 14 mesi d'arresto per calunnia, e destinato all'ergastolo di Capodistria. Il Ballanza, che era accompagnato da un gendarme, fu preso in consegna dall'ufficiale di Polizia Kreiner e nel pomeriggio partì, accompagnato da una guardia, per la sua destinazione.

Atterrato travolto da un vagoncino. Il manovale Pietro Covacevich, di 18 anni, dalla Bosnia, abitante a Opicina ed occupato nei lavori della nuova ferrovia, ieri mattina era intento a spingere uno dei vagoncini che servono per il trasporto del materiale quando il poveretto inciampò e cadde. In quella sopraggiunse un altro vagoncino che investì il Covacevich passandogli sopra la gamba destra e fratturandogliela. Soccorso dai compagni, fu poi medicato e trasportato a Trieste, in questo Spedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Percosse. Ieri mattina alle 9, venne accompagnata alla Guardia medica la ragazzina di 12 anni, Adele Celenti, abitante in via di Romagna, la quale, essendo stata percossa da una donna, aveva riportato molteplici contusioni in varie parti del corpo. Il medico le prestò le cure più urgenti.

Due colpi di mastello. Nell'osteria di Carlo Debegnac, in via dell'Altana N. 1, si trovavano iersera i braccianti Alessandro Zuliani, di 32 anni, abitante in via Ferriera N. 9, e Domenico Vilan, abitante in piazza delle Scuole israelitiche 5. I due uomini, entrambi un po' brilli, scherzavano, ma, come accade, finirono con l'altercare, ed il Vilan mise fine alla questione colpendo replicatamente l'avversario con un mastello, e cagionandogli alcune ferite piuttosto gravi alla testa. Poi se la svignò. Il ferito fu accompagnato all'ambulanza della Società «Igea», dove lo medicarono. Il dottore consigliò lo Zuliani di recarsi all'ospedale, ma il ferito non volle saperne. I rilievi sul fatto furono assunti dall'ispettore delle guardie Valentich, il quale si mise subito in cerca del feritore.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom. il fabbro Egidio Marega, di 30 anni, abitante in via del Farneto N. 19, accudendo al lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

— Il bracciante Francesco Gorseili, di 20 anni, abitante in via del Belvedere N. 10, ieri mattina, accudendo al lavoro, si colpì accidentalmente alla faccia e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il falegname Romano Papa, di 16 anni, abitante in via de' Giuliani 9, ieri accudendo al lavoro, riportò una ferita al taglio al mignolo sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Scottature. Ieri mattina alle 9, il ragazzino Vittorio Cramer, di 9 anni, abitante in via dei Gelsi N. 8, riportò accidentalmente scottature all'avambraccio destro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. La fanciulletta di 3 anni Giuseppina Marzetti, abitante in via Arcata, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una grave ferita di taglio alla coscia destra. Fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore di turno dovette farle alcune suture.

— La lattaia Giovanna Bosich, di 34 anni, abitante in via S. Servolo N. 6, ieri mattina alle 10 riportò accidentalmente alcune ferite alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il bambino di 3 anni Jolando Radivo, ieri, giocando, riportò una distorsione alla mano destra e dovette esser accompagnato all'«Igea» per le cure opportune.

— Il fanciulletto di 8 anni Ermanno Giacomino, abitante in via Malcanton 11, ieri, avendo poggiato il piede destro su un pezzo di vetro, riportò una ferita di taglio.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. La piccina di 2 anni Dora Resmini, ieri alle 2 pom., nella propria abitazione, in via della Fontana, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la clavicola destra. Portata alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure più urgenti.

— Ieri nel pomeriggio il fanciulletto di 6 anni Gastone Dall'Olio, abitante in via di Riborgo N. 27, giocando, cadde e riportò una ferita al mento.

Ricorse alla Guardia medica.

— Ieri nel pomeriggio venne accolto nel decimo riparto dell'ospedale civico il farmacista sig. Rodolfo Pohl, di 36 anni addetto alla farmacia Serravallo, il quale, cadendo, si era fratturata una gamba.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Linz	44	90	84	68	4
Trieste	21	82	35	28	59

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 27.7, ore 2 pom. 31.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 746.6. Oggi: alta marea 8.2 ant. e 7.12 pom. - Bassa marea 1.39 ant. e 1.34 pom.

Ogni giorno una. Dal fotografo: «Signorina, la prego, abbia la compiacenza di assumere una fisonomia più sorridente, garbata, amabile..... Così!.... Uno, due, tre. Grazie, signorina, ora può riprendere la sua espressione abituale».

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

L'agitazione per i fatti di Innsbruck Dimostrazioni e arresti a Trento. Commenti viennesi.
L'accusa di alto tradimento contro il capitano Ercolessi.
Nasi in Germania?
Re Vittorio ad Antivari.
Gravi disordini di scioperanti a Brest.
Critica letteraria: Il focolare e la strada.
Le truffe della vedova di un colonnello.

NOTIZIARIO.

Una mistificazione. — Figlio che si getta fra le fiamme per salvare la madre. — Automobile investito da un treno. — Ladro che piglia a revolverate gli inseguitori.

MONDO AFFARI.

Le difficoltà dell'accordo commerciale austro-italiano. — La conversione del debito comunale di Roma.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Una commedia rammodernata. — Zacconi a Buenos Ayres. — Un'esposizione di antichità egiziane a Londra.

SPORT

Le corse al trotto a Milano. — Per la coppa Gordon-Bennett del 1905.

ULTIMA ORA.

Kaiping occupata dai giapponesi. - I progressi dell'assedio di Porto Arturo. - Continuano le voci di una grande battaglia intorno a Liaojang.
Commenti alla decisione del tribunale amministrativo.
Riconosciuta inammissibilità del provvisorio dopo i fatti d'Innsbruck.
Un dramma di famiglia a Vienna. — Ucciso dal calcio di un cavallo.

DALLA PROVINCIA.

Visita di due alti ufficiali a Monfalcone. — Seduta del Consiglio agrario a Parenzo. — Dibattimenti ai Tribunali di Gorizia e Rovigno.

TRIBUNALI
(Giud. distr. penale di Trieste)

Per vendita non autorizzata di medicamenti.

Riferimmo nel «Piccolo» del 3 maggio ultimo scorso, d'un dibattimento tenutosi nel consesso del giud. distr. cons. Quarantotto, a confronto di Riccardo Camber, accusato della contravvenzione di vendita non autorizzata di medicinali, per avere fornito a Rodolfo Tietz una boccetta di unguento antireumatico Zolltau, di cui faceva rèclame nel periodico locale da lui diretto.

Ricorderanno i lettori che a quel dibattimento il Tietz, inteso come testimonio, dichiarò che il 9 aprile scorso egli, dietro ordine dei suoi superiori (è guardia sanitaria in soprannumero, alle dipendenze del Fisicato civico) si recò in via Chiozza, al periodico che ha sua stanza colà, per domandare un unguento contro i reumi, di quella specialità annunciata sulla quarta pagina del periodico diretto dal Camber e di aver parlato con un facchino, che gli disse come molti si recavano a comperare non solo quello, ma anche altri unguenti, tra cui uno contro le ernie.

Più tardi ricevette l'unguento da lui ordinato, verso il pagamento di cor. 3 più 26 centesimi per spese di spedizione.

L'accusato Camber dichiarò di aver fatto spedire l'unguento contro i reumi cosidetto «Zolltau», perchè occorreva a sua moglie: fu poi consegnato al Tietz che ne faceva richiesta. La boccetta dell'unguento in questione era stata spedita contro rivalsa e, perciò, invece che due corone, costava cor. 3.26. Dimise in prova il talloncino di ricevuta della spedizione.

Su proposta del P. M. il dibattimento fu prorogato per la ricerca e l'audizione del facchino che avrebbe detto al Tietz come si vendessero, oltre all'unguento «Zolltau», anche altri unguenti presso l'amministrazione del periodico di via Chiozza; inoltre per il ritiro della boc-

COMUNICATI*)

Rendiamo pubbliche grazie all'egregio signor **dottore Attilio Cofler** che mediante zelanti e premurose cure strappò da sicura morte nostro figlio, ridonandolo in seno alla famiglia.

Famiglia BATTISTELLA.

In seguito a voci maliziose sparse, trovo di dover dichiarare:

1. che io già il giorno 8 Aprile a. c. ho rinunziato spontaneamente, in modo assoluto ed in iscritto al mio posto di procuratore e naturalmente al mio impiego presso la Società di spedizioni Xydias, Benussi, Pontelli, Prister e C., mentre tale circostanza non emerge affatto da una circolare emessa in data 25 Aprile a. c. dalla suddetta Società di spedizioni;

2. che avendo io sporta querela presso quest'I. R. Giudizio, il sig. Giovanni Pontelli ritirò innanzi al giudice un'offesa verbale inflittami, facendo in pari tempo dichiarazione onorifica;

3. che innanzi allo stesso I. R. Giudizio io ho dichiarato che motivi assai gravi mi avevano indotto alla rinunzia menzionata ad 1. e che mi riservavo di esporli in altra sede, essendo io intenzionato di continuare i passi legali.

Eguale pubblicazione ebbe luogo nella «Neue Freie Presse» di Vienna del 3 corr.

Tanto in omaggio alla verità.

TRIESTE 9 Luglio 1904.

V. FISCHER

AVVISO DI CONCORSO.

Presso la **Direzione alle costruzioni navali dell'i. e r. Arsenale di marina in Pola** è da occuparsi il posto di mastro nelle officine pittori.

Il posto è per il momento provvisorio: dopo un anno di soddisfacenti servizi può diventare effettivo.

I concorrenti devono inviare le domande scritte di proprio pugno (munite di bollo da 1 corona) fino al 15 agosto a. c. al Comando dell'i. e r. Arsenale di marina.

All'istanza sono da aggiungere:

a) il certificato di pertinenza;
b) il certificato di buona salute esteso da un medico dell'i. e r. marina, dell' esercito o della milizia territoriale;
c) il certificato di battesimo (di nascita);
d) la fede di stato libero e di buoni costumi estesa dalle competenti autorità politiche o di polizia (gli ammogliati devono presentare il certificato di matrimonio);
e) i documenti relativi al servizio militare: il certificato di entrata (Eintrittschein), il certificato di destinazione (Widmungsschein), il passaporto militare o decreto, rispettivamente attestato di prestato servizio;
f) Trattandosi di un minorenne l'autorizzazione legalizzata del padre o del tutore a entrare volontariamente nell'i. e r. marina da guerra;
g) la dichiarazione dell'obbligo di servizio (Dienstverpflichtungsrevers);
h) i certificati ufficiali sugli studî assolti e sull'eventuale conoscenza di lingue straniere;
i) i certificati di servizio prestato nell' arte.

I concorrenti devono saper parlare e scrivere la lingua di servizio. Preferiti quelli che, a parità di condizioni, conoscono l'italiano o un idioma slavo e possono dimostrare di possedere cognizioni tecniche.

Col giorno della nomina il concorrente percepisce uno stipendio mensile di 140 corone e un indennizzo d'alloggio di 36 corone al mese.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

cetta d'unguento «Zolltau» sequestrata dal Fisicato civico; e per il parere della sezione sanitaria della Luogotenenza se quell'unguento fosse o no da considerarsi come medicinale.

Ieri il dibattimento fu ripreso. Da una nota del Magistrato civico risultò che la boccetta sequestrata doveva essere andata smarrita nelle varie peregrinazioni subite da un ufficio all'altro. Da una nota della polizia, poi, si rilevò non essere stato possibile scoprire quel facchino che avrebbe parlato al Tietz e rivelato a lui la continuità del commercio di medicinali fatti dall'accusato o da chi per lui. Una nota della Luogotenenza poi diceva che, in assenza dell'unguento fornito al Tietz, la sezione sanitaria non era in grado di esprimersi se l'unguento stesso dovesse considerarsi nocivo o no, non essendo possibile una analisi chimica. Esprimeva, però, il parere doversi ritenere l'unguento in parola come un medicinale.

Il giudice cons. Quarantotto pronuncia sentenza d' assoluzione. Rappresentava il P. M. l'uditore giudiziario dott. Teodorovich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Baron Call» il 4 da Trieste in linea Levante celere, «Elektra» il 5 da Trieste e la linea A della Soria, «Ettore» il 7 da Batum, «Galizia» da Trieste e la linea Greco-Orientale B, «Gorizia» dalla linea B del Danubio, «Orion» l'8 da Trieste e la linea B della Tessaglia.

— Ne partirono: «Elektra» il 6 per la linea A della Soria e Trieste, «Gorizia» ieri 9 per Trieste in linea Levante celere, «Orion» ieri per Batum, «Ettore» ieri per la Tessaglia linea B e Trieste, «Galizia» ieri per la linea B del Danubio, «Baron Call» partirà domani 11 per Trieste in linea Greco-Orientale A.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloydiano «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 381 pass.; i pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Venezia con 12 pass., «Molfetta» da Bari e Zara, «Bari» da Bari con 21 pass.; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 126 pass., «Andrassy» da Anversa e Messina, «Adria» da Tangeri e Messina; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 14 pass.; e lo scooner ellen. «Pandeleimon» da Rovigno.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Danubio» per Metcovich, i pir. a. u. «Emma» per Ancona, e «Hungaria» per Cattaro, e il pir. ingl. «Pannonia» per Nuova York con 104 pass. di terza classe e 8 di salone.

Movimento dei navigli a. u.
Velieri. Il quattr'alberi (nave) «Franc. Giuseppe I» capitano de Rodinis, arrivò l'8 ad Antofogasta (Cile) proveniente da Portland (Oregon) in 65 giorni di viaggio.

— Piroscafi. «Nord» arrivò ieri a Methil dove caricherà per Trieste, «Francónia» partì l'8 da Newcastle per Trieste, «Kassa» arrivò il 7 a Marsiglia, «Tibor» partì il 6 da Messina per Rotterdam, »Dardania» passò Gibilterra il 5 per Pola, «Szell Kalman» passò Gibilterra il 7 per Ancona, «Prazzaius» da Sulinà passò il 5 Sagres diretto ad Anversa, «Princ. Cristiana» partì l'8 da Rotterdam per Venezia.

★ Il pir. lloyd «M. Valeria» da Calcutta per Trieste, proseguì il 7 da Porto Said per Fiume.

9 luglio.

Da GORIZIA

— La vaccinazione pubblica
incominciò quest'anno il 10 maggio e fu fatta da allora 2 volte la settimana. Martedì 12 corrente verrà tenuta per l'ultima volta.

— Arresto.
Il foglio di polizia del 5 luglio portava un mandato di cattura contro tale Franco Podgornik, d' anni 19, nato a Gorizia, ma pertinente a Locavez. Il Podgornik soggiornò qualche tempo a Trieste presso la signora Maria Rocca, a cui seppe abilmente togliere dallo scrigno una collana d'oro, 2 fermagli d'oro ed un paio d'orecchini. A danno di certo Rodolfo Silig s'appropriò poi di un vestito nero. Impegnò questi oggetti a Pola ed a Fiume per 40 cor. Scoperto, venne oggi arrestato nella sua abitazione di via Formica.

— La chiusura del Ginnasic
seguita oggi per quello che riguarda gli allievi ordinari, ed i saluti di fine d'anno fra il loro corpo insegnante e gli allievi, fu quest' anno particolarmente affettuosa giacchè parecchi professori si congedano dall'Istituto per sempre. Fra i partenti vi sono parecchi carissimi alla scolaresca per eccezionale intuito dei tempi nuovi e del bisogno di essere piuttosto amici dei giovani che i loro rigidi censori. Tale il prof. Egidio Violin che va a Zara professore di storia ed il prof. Gino Saraval che va a coprire il posto di professore nel Ginnasio comunale di Trieste.

Da GRADISCA.

— Assoluzione.
Come vi scrissi a suo tempo, nel pomeriggio del 23 maggio p. p. il goriziano sig. Virgilio Mazzoli, attraversando in motocicletta la via che conduce pel borgo Molamatta a Farra, investì una donna che non aveva avvertito i segnali di allarme. La donna riportò lesioni che la costrinsero ad una lunga degenza. Essa, Antonia Quaiati, dimorante a Trieste, ed il marito di lei, ch'era stato presente all'accaduto, presentarono querela ed oggi, dinanzi al locale Giudizio, sezione penale, si svolse il dibattimento. I testi esclusero qualsiasi colpabilità del sig. Mazzoli, il quale fu prosciolto dall'accusa.

— Manovre militari.
Nella prima metà di settembre nella plaga del gradiscano seguiranno le manovre di una intera divisione. A tale scopo da parte dell'autorità municipale sono stati emanati gli avvisi per l'alloggiamento delle truppe di passaggio.

Da PIRANO.

— Feste a Portorose.
Domani si recherà in gita di piacere a Portorose il corpo musicale Capodistriano. Per contraccambiare le gentilezze a-

vute la scorsa domenica a Capodistria i nostri bandisti si recheranno col piroscafo «Risano» a Portorose per ricevere i gitanti.

— L'«Allegria» a Venezia.
Per assistere alla tradizionale festa del Redentore, la simpatica società «Allegria» ha deciso di organizzare una gita per Venezia partendo sabato 16 corr. alle 2 pom. col piroscafo «Arsa» per fare ritorno da Venezia domenica 17 alle 5 pom.

I partecipanti pagheranno una tassa di ammissione di cor. due e potranno condurre due od eventualmente tre signore. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto lunedì 11 corr.

Da NERESINE

— Lega Nazionale.
Al gruppo locale di Ossero-Neresine-St. Giacomo della Lega Nazionale pervennero: dall'avv. Matteo Bartoli di Rovigno per onorare la memoria del signor Giacomo Salata, cor. 10; dall'on. Giovanni Vidulich da Lussinpiccolo per lo stesso scopo, cor. 10.

Da ROVIGNO.

— Consiglio comunale.
Iersera a ore 6.15 il Consiglio comunale tenne seduta sotto la presidenza del podestà, presenti 27 consiglieri. Fra altro si approvò la sostituzione al fondo alle Laste per l'erezione dell'Officina del gas, del fondo di proprietà del signor Arturo Retti, in Contrada La Concetta, in prossimità della Distilleria, da acquistarsi dalla concessionaria ditta «Riunite Officine del gas di Augusta». Poi si approvò la cessione del fondo San Gottardo alla richiedente ditta Vianelli e Retti, e si deliberò, sotto date condizioni, per l'ampiezza della strada pubblica, di cedere un fondo in prossimità del Macello ai signori Cristoforo Cossovel e Giuseppe Rismondo, per l'impianto di una fabbrica di conserve alimentari. Infine si nominò a segretario comunale il concorrente dott. Giacomo Callioni, di Albona, e si esaurirono alcune domande d'indole personale.

— Tentato suicidio.
Stanotte verso le 1.30, tale Domenico Ive, di Angelo, cavapietra, d'anni 36, si legò strettamente una fascia attraverso al collo, all'altra estremità della fascia legò un grosso sasso e si buttò in mare dalla Riva Valdibora. Sia che il sasso fosse troppo pesante, sia che la fascia fosse poco resistente, la fascia si ruppe il sasso andò in fondo, e l'Ive ritornò a galla, ove incominciò a dibattersi. Accorsero prontamente un giovanotto che si travava casualmente in quei pressi in una barchetta, il capo delle guardie ed altre persone, alle quali riuscì di estrarre l'Ive dall'acqua. Era quasi asfittico ma non tanto per la permanenza sott'acqua, quanto perchè la fascia, legata strettissima, gli impediva il respiro. La fascia gli fu tagliata prontamente. Allora si mostrò molto contrariato di esser stato salvato e fece parecchi tentativi per gettarsi nel mare. Fu condotto al cancello delle guardie e là piantonato fino a questa mattina. Il medico che lo visitò lo trovò ammalato di bronchite, e ne ordinò il trasporto all'ospedale provinciale di Pola. S'ignorano le cause del tentato suicidio. L'Ive è individuo piuttosto irrequieto e alcoolista.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente signorina campionarista, possibilmente pratica. Offerte «Manifatture» Piccolo. 5522

CERCANSI per negozio manifatture abili ed esperti agenti. Offerte «M. F.» Piccolo. 5522

CERCASI per villeggiatura a Portorose bonne tedesca con miti pretese. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 4804

CERCASI ragazzo 15-17 anni quale fattorino. Negozio profumerie Corso N. 21. 4652

CERCASI abile prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4661

CERCASI brava lavorante sarta donna. Via Luigi Ricci N. 5, piano IV, porta 17. 4870

CERCASI prestaservizi possibilmente tedesca, poche ore al giorno, presso coniugi soli. Buona paga. Via di Roiano 4, porta 14. 4877

CERCASI signorina tedesca per bambino per fuori. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 4889

CERCASI ragazza per tutti i lavori o donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4895

CERCASI apprendista negozio manifatture. Barriera vecchia 13. 4910

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4911

CERCASI garzona stiratrice con paga. S. Maurizio N. 1, IV. 4908

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Via Canova 14, I. 4934

CERCASI mezza lavorante sarta da signora, lavoro fino, continuo. Indirizzo Piccolo. 4937

CERCASI ragazzo apprendista parrucchiere primario salone, con paga. Indirizzo Piccolo. 4867

CERCASI bambinaia o bonne tedesca o toscana. Ricevesi dalla 1 alle 4 pom.. Indirizzo Piccolo. 4977

CERCASI donna servizio. Rivolgersi dopopranzo ore 4, fino 5. Via Chiozza 11, Thaller. 5660

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro o attestati. Indirizzo al Piccolo. 1012

CERCASI donna di servizio. Via Belvedere N. 47, IV.o piano. 9468

CERCASI praticante di buona famiglia con paga. Indirizzo al Piccolo. 9466

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Via Nuova 32, III, sinistra. 4958

CERCO ragazza pulita per servizi al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4950

AIUTANTE sarto cercasi prontamente per portare commissioni. Via Nuova 12, II, destra. 4653

AGENTE manifatture cercasi. Offerte non anonime «Agente 100» al Piccolo. 4910

PRATICANTE e mezzo giovane con conoscenza italiano, tedesco per primario negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 4970

PER uno stabilimento di macinazione cercasi persona pratica di tutti i lavori e specialmente capace d'assistere un motore a gas. Scrivere sub «E. C.» al Piccolo. 4948

PRATICANTE di buona famiglia che conosca contabilità cercasi per scrittoio. In Gennaio piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4953

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco e bella calligrafia, cercasi prontamente. Indirizzare offerte con pretese e referenze sub «Posto stabile 1904» al Piccolo 1011

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggio cercasi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 4362

CONTABILE con conoscenza lingue italiana e tedesca cercasi prontamente. Scrivere fermo posta principale sub «A. Z. 100» indicando pretese. 5614

SACCHI jute abile operaia per confezionamento trova pronta occupazione. Ed. Calò; Via Lazzaretto vecchio 17. 5593

DONNA di servizio giovane cercasi per alcune ore mattina. Via Zovenzoni 1, porta 62. 4738

FABBRI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4771

PERSONE laboriose e bene introdotte in società possono farsi posizione duratura ed agiata (paga fissa, provvigione e diete in viaggio) in qualità d'impiegati esterni presso primaria società d'assicurazione vita ed accidenti. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 5644

PRESTASERVIZI che possa portare passeggio bambino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4943

DONNA con bambino cerca servizio in città o fuori, anche per osteria, senza paga soltanto per costo e dormire. Rivolgersi via Piccardi, I piano N. 794, Aloisa. 4955

STIRATRICE cerca garzona con paga. Via Chiozza 55, quarto. 5637

SERVETTA pulita cercasi per piccola famiglia civile, Foscolo 44, secondo. 4942

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente. Via Bachi 15, destra, portiere. 5623

PORTINAIO sarto o simile senza bambini cercasi. Madonna mare 7. 4904

MENDARESSA per calze cercasi. Via Barriera vecchia N. 16, II. 4881

TRATTORE tedesco con decreto cercasi per restaurant. Indirizzo al Piccolo. 9467

ISTITUTRICE tedesca, parla francese, accompagnerebbe famiglia campagna, bagni, damigella compagnia. Indirizzo Piccolo. 4962

SIGNORA tedesca cerca posto come dama di compagnia per casa e per viaggio. Offerte sub «V. C.» pregansi dirigere al Piccolo. 4884

OFFRESI signorina tedesca per condurre bambini al passeggio oppure ai bagni. Indirizzo Piccolo. 4878

UNA donna giovane pratica già per pulire scrittori ed anche per incassare, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 4864

SCHEDISTA (ex) con buona clientela cerca posto come riscuotitore. Offerte «A. N.» Piccolo. 4872

CAPACISSIMO tenitore di libri, corrispondente tedesco, cerca per alcune ore del giorno occupazione. Offerte «Diligenza» al Piccolo. 4507

INTELLIGENTE disegnatore artistico desidera buona posizione. Offerte sub «Enciclopedico» Piccolo. 4662

CERCO posto assistente presso imprenditore lavori, miti esigenze, volendo offro cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4826

GIOVANE forestiero, attivo, intelligente, perfetto corrispondente italiano, conoscenza partita doppia, conosce inglese, francese e discretamente tedesco, sette anni pratica commerciale, occuperebbesi subito presso ditta. Pretese mitissime. Referenze prim'ordine. Offerte «Merendi» fermo posta Trieste. 4733

VIAGGIATORE offresi per la Dalmazia, l'Istria, anche estero. Primarie referenze parla tedesco, italiano, francese. Gentili offerte al Piccolo sub «Instancabile.» 5528

CORRISPONDENTE di banca italiano, tedesco, francese disporrebbe giornalmente alcune ore. Offerte «Lavoro» Piccolo. 3643

CONTABILE 20 anni pratica, esperto bilancista, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offres anche per la provincia. Gentili offerte al Piccolo sub «Disponente.» 5528

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri occuperebbesi primi mesi metà giornata. Offerte «Ore» al Piccolo. 5635

Gli avvisi collettivi continuano in quarta pagina.

Da FIUME.

— Nuova ferrovia.
Ad Ogulin si trova una speciale commissione ministeriale incaricata di studiare il terreno per la costruzione del nuovo tronco ferroviario Ogulin-Bihac, la quale congiungerà direttamente Fiume con la Bosnia. Da quanto si assicura i piani per il nuovo tronco ferroviario sarebbero quasi ultimati e si crede che nella ventura primavera si darà mano alla costruzione della ferrovia, da cui Fiume si ripromette un grande impulso al suo commercio di legnami oggi ridotto a miserrime proporzioni.

— Per il nuovo palazzo di giustizia.
Il Governo ha assegnato 50.000 corone per la regolazione della strada ove sorgerà il nuovo palazzo di giustizia alla cui costruzione si darà mano nell'anno venturo.

— Desistenza.
La locale regia procura di Stato ha desistito dall'accusa di insubordinazione contro i ferrovieri di qui che avevano partecipato all'ultimo sciopero generale ferroviario.

— Forni crematori.
Su deliberato della rappresentanza civica verranno costruiti quanto prima quattro forni crematori per le spazzature. La spesa per tale opera da lungo reclamata fu preventivata a cor. 220.000. Il direttore del nostro ufficio edile, ing. Bescocca, fu incaricato di recarsi all'estero per sciegliere il migliore sistema di detti forni e persuadersi in pratica della loro bontà.

Decapitazione-Amputazione.

Chi testa e piè a una musa recidere saprà
Con rassegnata voce favellare l'udrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ACERBO. BORACE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili N. Tav. 2154, 671, 325 e 692 di Chiadino - città - N.ri d'or. Ferriera 26, Conti 12 e Sterpeto 1, acquirente Carlo Scherbaum per cor. 50.000; Fondo N. Tav. 2662 N.i d'or. 28, 30 e 32 di via della Tesa, acquirente ditta Buttoraz e Ziffer per cor. 38.240; Fondo N. Tav. 2528 N. d'or. 2 di via Giovanni Boccaccio, acquirente ing. Augusto Bachschmid per cor. 15,285.60.

Mutui.

Cor. 1200: $7^1/_2\%$ a peso di uno stabile in via Erta; cor. 60.000: $5^1/_2\%$ a peso di uno stabile in via Donadoni e Piccardi; cor. 20.000: $6^{15}/_{16}\%$ a peso di uno stabile in via Piccardi; cor. 70.000: 5% a peso di uno stabile in via Giovanni Boccaccio.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Luglio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.75, Staatsbahn 636.75 Alpine 426.75, Lotti turc 128.75. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201,10 (201.90), Disconto 187.— (187.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97½). Rendita 102.50 (102.62) Meridionali 713.— (714.—), Mediterranee 443.— (443.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 102.30 poi sino 102.25. Chiusa francese 98.05 (98.10), Italiana 102.25 (102.45), Spagnuola 85.75 (86.05), Banche Ottomane 567.— (570.—), Rio Tinto 1338 (1337), Lotti turchi 123.75 (124.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25 Azioni Credit 640.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.40 a 239.90, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.40 a 99.70, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 635.— a 637.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 102.25, Rendita spagnuola esterna 85.75, Azioni Banca ottomana 567.—. *Parigi* 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 85.—, Rendita Turca unif. 85.97, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 100.25, Länderbank 459.— Lotti Turchi 123.75, Banca di Parigi 11.25, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1328.
Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. $89^{15}/_{16}$, Lombardi $3^1/_4$, Argento $26^{11}/_{16}$, Rend. spagnuola $85^1/_4$, Italiana $101^3/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^5/_{16}$, Pagam. della Banca ——

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.25, per settem. 34.—, per dicem. 34.75, per marzo 35.50. calmo
Amburgo 9. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 9. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per setembre 41.50.
Nuova York 9. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo invar.to.
Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato debole. Tenders in Docheas —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5^{83}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{42}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{23}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{19}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{17}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{16}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{16}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{16}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{16}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{16}/_{100}$.
Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.— calmo
Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 48.—, per agosto 48.50, Settembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 50.75. calmo
Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 14.25, per agosto 14.—, settembre-ottobre 14.15, settembre-dicembre 14.15. staz.o
Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, agosto 29.—, settem.-ottobre 28.65, settem.-dicem. 28.50. fermo
Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 43.—, agosto 42.—, settembre-dicembre 37.—, gennaio-aprile 35.50. calmo
Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 24.50-24.75 calmo, bianco per mese corrente 27.75—, per agosto $28^1/_8$—, calmo, per ottobre-gennaio 29.25, gennaio-aprile $29^7/_8$—, Raffinato $60^1/_2$ a 61.—.
Amburgo 9. (Chiusa). Per luglio 19.30, per agosto 19.40, settem. 19.45, ottobre 19.45, dicembre 19.45 marzo 19.80. calmo
Londra 9. Java a scell. 10.3, Rappe, greggio a sc. $9^3/_8$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
IV	Giulia	9	Caricazione
IV	Olimpo	10	»
1	Calipso	12	»
1 a	Andrassy	12	Scaricazione
3	Douro	9	Caricazione
6	Cleopatra	14	»
9	Moravia	12	»
12 a	Pannonia	9	»
12 b			
13 a	Selinunte	11	Scaricazione
13 b	Bari	11	»
II			
14	Ravenna	9	Caricazione
17	Styria	11	Scaricazione
21	Adria	11	»
22	Hermine	12	»
24	Toro	11	Caricazione
Molo I	B. E. Vay	14	Scaricazione
»	Molfetta	10	»
	Istok		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Le sottoscritte, accasciate dal dolore, partecipano la morte del loro amato ed indimenticabile Capo

LUIGI VALLER
POSSIDENTE

d'anni 76, avvenuta questa mane dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione, munito dei conforti di nostra Santa Religione.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 10 corr., alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via delle Scuole Nuove.
TRIESTE, 9 Luglio 1904.

FAMIGLIE
VALLER, SITTINGER, KOLLER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro indimenticabile

CARLO cav. de WOLFF

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.
Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alla spettabile Direzione delle i. r. Priv. Assicurazioni Generali, ai signori capi-ufficio ed ai signori colleghi per la viva parte presa al loro lutto.
TRIESTE, 9 Luglio 1904.

Famiglie cav. de WOLFF-de LEIS.

Il fratello **Cesare** e la sorella **Clementina ved. Pacifico** unitamente al cognato **Deodato Pacifico** e nipoti partecipano addolorati ai parenti e conoscenti la perdita del loro amato

Angelo Morschene

avvenuta il 7 luglio 1904.
ROMA, li 8 luglio 1904.
Per volontà dell'estinto non si mandano partecipazioni e si dispensa dell'invio di fiori.

†

ANGELA ved. D'AGNOLO

dopo lunghissime sofferenze spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 81.
Gli addolorati figli **Angelo** e **Basilio** a nome anche delle assenti sorelle **Giuditta** e **Pasqua,** nonchè delle nuore **Ernesta** ed **Arcangela** e di tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 11 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.
Trieste, 9 Luglio 1904
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta porge sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria del loro amato figlio

RODOLFO

ed in particolar modo alla Spettabile Direzione della Raffineria d'Olii minerali di S. Sabba.

FAMIGLIA VELIAK.

Una parte degli avvisi collettivi è pubblicata in terza pagina.

SIGNORINA tedesca, cattolica, non musicale, desidera collocarsi nel Tirolo o Italia settentrionale, come dama compagnia o istitutrice per una bambina. Insegna e conosce perfettamente le lingue francese ed inglese. Ottime referenze, entrata ottobre. Offerte J. Sch. 0210 Piccolo. 5661

ISTRUZIONE

MAESTRA tedesca prepara fanciulli per esami prime classi popolari, dà ripetizioni tutte le materie. Rossetti N. 5, porta 11. 4862

DIPLOMATA maestra darebbe lezioni nella lingua tedesca, anche ricamo, scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 4940

SIGNORINE aspiranti posto cassiere apprendono in sei lezioni tenitura semplice. Cennè, Via Cassa Risparmio 2. 4799

MAESTRA diplomata di Vienna, darebbe lezioni piano in lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4940

SIGNORINA assolta cittadine tedesche offresi per ripetizioni e lezioni per esami riparazione popolari, cittadine tedesche. Condizioni modiche. Indirizzo al Piccolo. 4674

SIGNORINA impartisce lezioni di zittera. Indirizzo al Piccolo. 4869

SCUOLA di ricamo E. de Castro. Accetta scolare anche soltanto per i due mesi delle vacanze. Via Toro 1. 4871

MAESTRA dà lezioni mandolino, piano, mensile cor. 6. Indirizzo Piccolo. 4939

AFFITTANZE

CERCANSI per agosto due o tre stanze, cucina ecc. in una casa nelle vicinanze della Stazione meridionale. Offerte con indicazione prezzo sub «Z. 7024» al Piccolo. 4654

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata, con ccosto, possibilmente ingresso libero e centro. Offerte al Piccolo sub «Urge». 9465

CONIUGI distinti pensionati cercano camera vuota comodo cucina, nel centro, presso famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo sub «Senza bambini». 4888

OPERAIO cerca per agosto stanzetta vuota trattamento famigliare, vicinanze via Solitario. Offerte «Stabile» al Piccolo. 4882

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Offerte con condizioni sub «Pulizia», fermo posta. 5658

CERCASI stanzetta comodo cucina, presso donna che attenderebbe bambino dintorni Istituto, Ferriera, Salice, Madonnina. Offerte «Gilda» Piccolo. 4967

CERCANSI 2-3 stanze cucina godimento orto se anche rustico per stagione eventualmente tutto l'anno. Offerte dettagliate sub «Convenienza» al Piccolo. 9464

CERCASI bella stanza elegantemente ammobiliata con costo, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate con prezzo tutto compreso sub «Angenehmes familienleben». 4961

CERCASI per agosto quartierino, oppure stanza, stanzetta, poco comodo cucina, centro, presso una, due, persone civili. Offerte Piccolo sub «Tranquillità». 5641

CERCASI stanzetta vuota vicinanze giardino pubblico. Offerte al Piccolo «G. S. 1». 4952

AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri; camera due letti; cercansi portinai marito, moglie. Rivolgersi Madonnina 31, Trampus. 4912

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata signora sola. Via Ireneo 3, I piano, porta 6. 5649

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, volendo costo. Androna Moro 3, p. secondo. 4973

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III. 9469

AFFITTASI bellissimo quartiere due camere, camerino, cucina, poggiolo. Indirizzo Piccolo. 4969

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, I piano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4968

AFFITTANSI quartieri lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione, magazzini, stanze. Chiozza 11, Thaller. 5659

AFFITTASI camera ammobiliata eventualmente costo, vista campagna. Commerciale 9, porta 38. 5666

AFFITTANSI prossimità Barriera vecchia sei piccoli quartieri composti camera, cucina e due camere, cucina prezzo annuo 300-400 corone, quartiere composto quattro camere, due stanzini, cucina cor. 800, stalla, rimessa signorile cor. 800. Rivolgersi via Gioachino Rossini 26, I piano. 4922

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso N. 45, I. 4918

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 35, II, porta 14. 5627

AFFITTASI per 24 agosto a marito e moglie senza prole, bella camera con la cucina, prezzo conveniente. Via Canova 9, III, porta 14. 4909

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Toro 14, II piano. 5625

AFFITTASI stanza ammobiliata e una vuota. Via Stadion N. 20, porta 22. 5624

AFFITTASI prontamente quartiere camera cucina a San Giacomo cor. 17 mensili; camera, cucina, orto corone 11 mensili a S. Maria Maddalena superiore prontamente. Rivolgersi via Raffineria 2, II piano. 4898

AFFITTANSI stanza e salotto o stanza. Via Farneto 34, secondo. 4883

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Via Paduina 5, II, 19. 4860

AFFITTASI prontamente cameretta vuota. Madonna del mare 15, I, porta 6. 4859

AFFITTASI per agosto stanza ammobiliata, comodo cucina. Presso signora sola. Giuseppe Gatteri 26, I. 4853

AFFITTANSI per la stagione estiva, camera e tinello ammobiliati, con comodo cucina, annesso bel giardino, aria buona ed acqua eccellente. Per informazioni rivolgersi al sig. Augusto conte Modena, Scodovacca presso Villa Vicentina. 5578

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo. 5594

AFFITTANSI due stanze attigue, vuote, ingresso libero, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 4789

AFFITTASI due stanze vuote con cucina a prezzo discreto. Rivolgersi da G. Decleva, Matteria. 5296

AFFITTANSI prontamente cinque quartieri e tre magazzini interni. Via S. Nicolò N. 2; rivolgersi al proprietario della casa stessa, signor Tripkovic, II piano. 4687

AFFITTASI quartieri quattro stanze accessori, via Chiozza e Farneto. Rivolgersi via Farneto 70, I, 3 pom. 5657

AFFITTANSI via Rossetti 683, due, tre camere, cucina con acqua, gas. 4926

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Zaccaria 5, II piano, destra. 5650

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 5651

AFFITTASI camera con letto, Colombo N. 1, II, 13. 4959

AFFITTANSI 2 bellissimi quartieri uno di 5 stanze, camerino, cucina, cantina, cor. 900; altro 4 stanze, camerino, terrazza, cantina cor. 830. Rivolgersi via Tigor 9, dal portinaio. 5647

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Piazza Carlo Goldoni 5, IV p. 4945

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 5643

AFFITTASI stanza ammobiliata, Acquedotto 13, III, porta 9. 4946

AFFITTANSI quartieri due camere, cucina, splendida vista. Salita Gretta 8, 5. 4778

AFFITTASI stanza ammobiliata o ingresso affatto libero, dirimpetto Giardino. Indirizzo Piccolo. 4696

AFFITTASI Piazza della Borsa 14, terzo, quale unico inquilino bella stanza ammobiliata, presso signora. 5630

PRONTAMENTE affittasi stanza, due letti; costo, prezzo mite. Farneto 17, II, porta 8. 4861

MAGNIFICO QUARTIERE AMMOBILIATO, quattro camere con accessori, in una delle più belle campagne di Trieste da affittarsi per Agosto e Settembre. Indirizzo al Piccolo. 4971

MAGAZZINO affittasi sensali. Rivolgersi Wohlfarth, Torre bianca 8. 5664

ANCORA tre quartieri tre stanze, camerino, ripostiglio, cucina affittansi anche prontamente; con riguardo al comfort moderno e alla cubicità dei locali a prezzi di concorrenza. Informazioni da Benedetti, via Cereria N. 6. 4928

QUARTIERI piccoli, grandi, buon mercato, affittansi nella casa via Canova 11. Amministratore Corincich, S. Nicolò 7. 4608

SEI quartierini comfort moderno affittansi casa nuova, salita Promontorio, S. Giustina, prezzi modici. Buttoraz-Ziffer. 458

VILLEGGIATURA piccolo quartiere via Rossetti, dietro al Sanatorio, affittasi prontamente. Sempre aperto alla visita. Informazioni sul luogo. 4747

QUARTIERI tre stanze e accessori, ogni comfort, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4573

DA affittare due belle stanze ammobiliate con mobili nuovi una da letto, una da pranzo. Indirizzo Piccolo. 4822

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze più accessori in campagna. Indirizzo Piccolo. 4785

ACQUEDOTTO 87, affittansi agosto quartieri tre stanze, camerino, cucina, acqua e gas. Informazioni portinaia. 5548

QUARTIERI eleganti in stabili di nuova costruzione, splendida posizione, aria saluberrima, vista mare e monti, da due, tre, quattro e più stanze, camerino bagno, cucina, cantina, terrazza e poggiuoli, botteghe da uno a sette e più fori altissimi e spaziosi su tre contrade adatte per caffè, restaurant od altro esercizio, affittansi pel 24 agosto p. v. Villino in costruzione da vendere od affittare. Villino in via Piccardi composto di sei camere, camerino bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Rivolgersi da Roberto Dimmer, amministratore, via Acque N. 9, I piano. 5490

VILLINO affittasi bel quartiere cinque camere, terrazza, bagno, camerino, cucina, cantina. Per informazioni rivolgersi Ferriera 53, pepiano. 5610

DA affittare prontamente grandi botteghe, magazzini, quartiere via Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 4353

VILLEGGIANTI e privati ordinino a Francesco Comisso, Pirano, un vaso olio oliva puro, chilogrammi cinque, franco domicilio qualsiasi spesa per cor. 6.40. 4114

QUARTIERI bellissimi, moderni, affittansi agosto, prezzi miti. Gaspara Stampa 8. 4093

STALLA per tre cavalli con rimessa da affittare. Via Commerciale 43. 3946

STANZETTA chiara, buon costo, fiorini 24, altra 28 affittasi. Fontanone 16, terzo. 4972

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente costo fino. Prezzo mitissimo. Piazza Borsa 1, terzo. 5655

CAMERINO interno con costo, affittasi, prezzo mite. Cassa risparmio 2, sinistra, terzo. 9462

CANCELLERIA stanze grandi, eventuali locali accessori; con o senza servizio e telefono. Vicinanza Borsa affittansi. Rivolgersi Sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 4965

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi. Via della Pietà 33, porta 35. 5648

QUARTIERE tre stanze, via Madonnina, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 4. 4964

DA affittare tre stanze, camerino e cucina. Scorcola-Commerciale N. 248. 4880

VILLEGGIATURA Brazzano, vicino Cormons, da affittare camere ammobiliate. Rivolgersi Revelant, Acquedotto 87. 4936

PRONTAMENTE e per 24 agosto in casa nuova affittansi splendidi quartieri parchettati due camere, camerino, cucina e cantina, acqua, gas, tasse fior. 240-260. Rivolgersi Canova 18. 4929

ULTIMI quartieri disponibili casa in costruzione dietro Liceo, via Vittoria Colonna. 4905

QUARTIERE CON GIARDINO centro, anticamera, cinque camere, cucina, bagno, affittasi prezzo conveniente. Rivolgersi Madonna mare 7. 4906

PRONTAMENTE e agosto affittansi due, tre stanze, camerino, cucina, acqua; nonchè piccolo negozio. Indirizzo Piccolo. 4915

SAN Luigi. Affittasi prezzo mite quartiere composto di quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso, bellissima posizione, eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 5622

QUARTIERI eleganti, stanze parchettate, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi agosto, fiorini 240 a 270. Conti 30. 4858

A signora tedesca, affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Michelangelo 11, II. 4887

BELLISSIMA camera elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore da famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 4944

DA affittare tre stanze per la stagione, volendo anche bagni di mare, campagna. Indirizzo Piccolo. 4874

3 stanze decentemente ammobiliate, ingresso libero, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4756

MAGAZZINO posizione centrica affittasi per agosto; eventualmente cederebbesi scrittoio. Rivolgersi Chiozza 5. 4868

BOTTEGA buona posizione, molto passaggio, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 4. 4964

BRITOFF-Vrême (stazione Divaccia) affittansi belle stanze, prezzo modico. Max Decleva. 3604

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi esclusivamente uso scrittoio oppure deposito. Piazza Borsa 2. 4579

MAGAZZINO grande, spazioso, affittasi prontamente in via Sanità 16. Prezzo da convenirsi. Per informazioni indirizzo Piccolo 4912

VILLEGGIATURA Batuje, nella valle del Vippaco, rimpetto stazione, (linea Gorizia-Aidussina) amena posizione, affittasi casa con giardino e terrazza, quattro camere ammobiliate, cucina, cantina; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4892

MATTERIA, due camere ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Sabec. 5663

SIGNORA sola affitta prontamente stanza bene ammobiliata. Via Boschetto 13. 5638

VILLEGGIATURA mezz'ora da Velden al Wörthersee splendida posizione, boschi, farmacia, medico. Affittansi stanze fior. 15, costo modicissimo Hotel Seidl, Rosegg, Carintia. 4954

CIVILE famiglia affitta bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina, vicino Liceo femminile. Indirizzo Piccolo. 4890

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, splendida vista mare Belvedere III, davanti, 24 agosto affittasi persona sola. Rivolgersi Boccaccio 11, porta 18. 4893

SUBAFFITTASI per agosto quartiere Manzoni 3, III piano, tre camere, camerino, accessori, acqua, gas, sparherd. 4896

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 39, II. 4856

PRONTAMENTE affitterebbe signora distinta stanza ammobiliata, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 4857

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bicicletta usata in perfetto stato, di primaria fabbrica, con mozzo libero. Indirizzo Piccolo. 4635

FORNO acquisterebbesi. Preferibilmente S. Giacomo. Offerte con prezzo «Forno» Piccolo. 4941

COMPERO un Mayer Conversations Lexikon, cassa pronta, 5.a edizione. Offerte «Lexikon» Piccolo. 4920

DA vendere a prezzi favorevoli: Una completa macina N. 2 (Kohlergang) atta a macinare qualunque genere, sistema H. R. Glaser di Vienna; con annesso completo elevatore modello M E 1 e un completo cilindro per stacciare. Un completo motore a petrolio di sei cavalli di forza. Una completa pompa pell'acqua, di media grandezza. Due macchine per mescolare droghe (Mischmaschinen). Due macchine a cilindri per macinare colori liquidi. Una grande macchina a cilindri completa per macinare colori. Indirizzo al Piccolo. 4949

DA vendere cavalli, carri e finimenti. Rivolgersi Santa Maria Maddalena superiore 147. 4631

VENDONSI: splendida ottomana, tappeti peluche, divano. Tappezziere via Fontanone 21. 4802

VENDONSI diversi pulti usati. Indirizzo Piccolo. 4951

VENDONSI mobili bagno con stufa, quadri. Squero nuovo 11, p. II, dalle 8 alle 10. 4863

VENDONSI: fonografo elegante cor. 40; grammofono concerto cor. 50; pezzi musica cor. 1.60. Dante Alighieri 16, primo. 4757

VENDONSI vetrine esterne lustro fino, rimessate, quadri ad olio, candelabro a gas. Indirizzo Picolo. 4866

VENDESI avviatissima cartoleria e chincaglie. Indirizzo Piccolo. 4875

VENDESI botteghino con decreto vendita frutta, erbaggi, vino, birra, petrolio. Indirizzo Piccolo. 4976

VENDONSI lavamano due persone, armadio e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 4976

VENDESI splendido divano con galleria, buon prezzo. Via Gelsi 20. 4974

VENDONSI cuccettina con rete e cassetto, sedia a carretto, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4957

VENDONSI suste da letto grande assortimento, merce garantita, prezzo concorrenza, tappezziere Riva Gesuiti. 9471

VENDONSI grande credenza, cucina, elegante servizio lavamano, fornello a petrolio, moschiera, étagér bidet, macinino caffè tutto ottone ed altri suppellettili. Indirizzo al Piccolo. 9463

VENDESI azienda deposito vini con forte clientela compresi tre locali ad uso osteria con bottame di capacità 300 ettolitri; causa partenza; ottimo affare. Rivolgersi caffè Moncenisio, Cocever. 5645

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Via Miramar N. 45, esclusi rivenditori. 5646

VENDESI bagno per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4927

VENDESI elegante stabile nuovo città corone 72.000, rendita 10%. Indirizzo Piccolo. 4932

VENDESI casetta nuova, giardino, Scorcola, cor. 14.000. Zanier, Caffè Goldoni. 4931

VENDESI un lavamano con specchio una persona e piccolo scrittoio, quasi nuovi. Alessandro Volta 8, II. 4903

VENDONSI: un tavolino da lavoro, una borsa ed una valigia da viaggio; inoltre coltrine bianche, matinèe, abiti foulard, battista e zafir. Indirizzo al Piccolo. 4901

VENDONSI ordigni da fabbro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4916

VENDONSI carrozzetta-letto e calzoni nuovi per velocipedista. Rivolgersi via Tigor 6. 4917

CAMPAGNA lucrosissima in Istria vendesi con casa due piani, giardino, sulla linea ferroviaria, corone 10.000. Esclusi mediatori. Informazioni: Haas, magazzino, Carradori 3. 5636

SPARHERD grande usato vendesi. Sanità 17, portinaia IV piano. 4876

BICICLETTA moderna, buonissimo stato, vendesi entro oggi. Via Chiozza 3, IV, porta 17. 5639

PORTONI grandi, ottimo stato, finestre con contorni e ferriate quasi nuove vendonsi. Rivolgersi via Bastione 4. 4964

OCCASIONE vendo armadi due porte, tavola crociera, scrittoio, vetrina cucina, più due letti, suste per fior. 34, lavamano. Chiozza 15, II. 5631

OCCASIONE vendonsi due suste nuovissime, imbottite, appena fatte, centimetri 186 per 86, costarono fior. 26 vendonsi per fior. 13 ambidue. Barriera vecchia 14, I. 5656

BICICLETTA «Styria» solidissima per gite, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4919

VASI artistici e vari oggetti vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4939

UNIFORME completa quasi nuova per impiegato dello Stato ramo finanza, vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4930

LETTO ferro pieghevole con materasso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4933

VILLINO nuovo con due quartieri da vendere, molto vicino città. Indirizzo Piazza Carlo Goldoni 10, portiere. 5665

MACCHINA per calzolaio vendesi fior. 15. Paolo Diacono 6, II, destra. 5632

MOBILIE da vendere causa partenza. Via Piccolomini 6, I, destra. 4963

DIVERSE macchine cucire ottimo stato vendonsi, prezzo occasione. S. Servolo 11, II. 5633

TRATTORIA avviatissima, centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4710

PAPPAGALLO parlatore bellissimo vendesi prontamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4704

PIANO mezza coda, nero, da vendere prezzo occasione. Bachi 13, I. 4850

SI vendono diversi utensili di casa. Via delle Acque 18, I, interno. 4763

DUE cutter, costruzione moderna, in vendita, vera occasione, rivolgersi Costantino Calafati, caffè Tomaso. 5520

PIANO a coda Schnabl vendesi. Via Pasquale Besenghi 9, pianoterra. 9449

MOBILIE da vendere causa partenza. Chiozza 36, III, dalle 2 alle 7. 5581

OFFRONSI in seconda lettura i giornali Neue Freie Presse, Arbeiter Zeitung, Illustrirte Zeitung, Illustrazione Italiana, La Domenica del Corriere, Tribuna Illustrata. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere. 4284

FRIULI austriaco venderebbesi da 100 a 700 campi di terra, vigna ecc. casa dominicale e coloniche. Indirizzo Piccolo. 4182

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanze da letto e pranzo solide, eleganti, prezzo favorevole. 3527

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 26. 4966

OCCASIONE. Bicicletta signora marca Sladitz, nuova, vendesi causa partenza. Campanile 21, II. 4900

BICICLETTA mezza corsa fior. 24 vendo per cassa gomme perfette. Indirizzo al Piccolo. 4921

CAMERA letto, due piedestalli, una carrozzetta vendonsi; modico prezzo. Acquedotto 63, falegname. 5626

CAUSA partenza vendesi, mitissimo prezzo, Vittoria di lusso, foderata in raso, quasi nuova con timone per due o quattro cavalli. Indirizzo Piccolo. 4913

CASSAFORTE, bilancia decimale, scrivania vendonsi a prezzo mite. Offerte sub «X. Y.» al Piccolo. 4938

OCCASIONE vendesi camera letto secession. Tiziano 16, I piano, 3-6. 5652

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITI due biglietti Monte Pietà e uno scontrino. Rinvenitore riceverà mancia portandoli Piccolo. 4865

SMARRITO orecchino diamante. Trattandosi cara memoria portandolo al Piccolo si riceverà mancia. 4924

DIVERSI

ANT. mia buona! Condivido le tue pene e credimi che l'amore che provavo per te è inalterato ed inalterabile. Considera questo articolo come l'ultimo. Saluti ardenti. E. 5604

SIGNORE con piccola pensione che otterrebbe decreto per un'industria, sposerebbe signorina o vedova quarantenne con piccola dote; spiegazioni verrebbero in seguito. Serie offerte sub «Esercizio» ferma posta Tergesteo; ritiro mercoledì verso scontrino. 4855

MYDEARE. Mille grazie per le Tue care. Alquanto consolato per le freddezze e la trascuranza degli ultimi giorni Ti mando la mia più sincera rassicurazione del mio eterno amore. i giorni passano senza alcuna gioia, la tristezza mi abbatte; non vedo l'ora di rivederti. Del mio agire puoi essere tranquilla ma anche da Te desidero fedeltà in ogni riguardo. Abbracciandoti tuo John. 4923

12 Ottobre. Perdonami brutale agire; t'amo sino all'ultimo sospiro; vivo soltanto per te; penso giorno e notte alla tua immagine, sofferenze indescrivibili, saluti affettuosi, a te col pensiero e col cuore. 4879

VEDOVO cerca ragazza dai 30 ai 32 anni, scopo matrimonio, via Rossetti N. 5, piano V, dalle ore 6 alle 7 di sera. 4902

T. Non tenerci del primo luglio ma voglimi bene come io a te voglio sempre tanto. M. 3634

19 GIUGNO. Oggi domenica avrò il piacere di vederti, frattanto i più affettuosi saluti alla mia bella, splendida..... uccia! Addio! Tengo il pane quotidiano! 4885

VERDEMAR-Solitudine. Lunedì, martedì, mercoledì t'attenderò via ove abbiamo parlato. Martedì medesima ora, procura venire subito, urgemi vederti. Affettuosi saluti. 4925

SAVOJA. Uccetta mia! Gravissimo sacrificio questo nuovo doloroso distacco! Destino voglia compensarlo ridonando perfetta salute alla mia adorata Piccola! Passa lieta festa. Scrivimi tutto. Pensami sempre! Uccio tuo! 5640

SANTA la nostra casa. Insperato e felicissimo il tuo piano di guerra. Sei grande. Lunghissima l'attesa, nemico potrebbe accorgersi, disponi prima per l'attacco. Oggi tristissimo bivacco. Addio. 4947

SIGNORINA L. A. siete troppo ingenua per prendervi spasso di me, è vero che siete stata istruita dal vostro vecchio. S. S. 5653

CORPUS Domini, ricevuto cartolina, prego prelevate alla Centrale solito indirizzo. Gardegna. 5662

E....E. Qui nell'ombra ov'io mi giaccio coll'anelito nel cor, vieni..... Il tuo P. 9470

RENO. Ricevuto; ci vediamo domani lunedì. Se penso sempre a te? mi chiedi; sei e sarai costantemente il mio solo ed unico pensiero, tesoro mio. 4982

COLLEGA??? La tua anonima del 7 corr. non può persuadermi del capoverso bastonate, danaro, al quale diedi moltissima importanza, mi urge quindi la tua personale conoscenza per seguire quei consigli. Lux. 5654

COR. 16.000 cercansi per iniziare ditta commerciale in genere lucroso e di smercio garantito, danaro assicurato. Gentili offerte sub «Commercio» al Piccolo. 5628

CAPITALISTA 1000 fiorini garantiti, cerca azienda, 6% interessi più 10% sull'utile, contratto tre anni. Offerte «Azienda» Piccolo. 4907

MAGAZZINIERE cerca prestito cor. 100, interesse da convenirsi. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 5629

PRESTITI sopra obbligazioni a persone solvibili, restituzione rateale. Francobollo risposta. Giovanni Klein, Zara. 4878

MUTUO 500 corone cerca impiegato regio buona garazia, buon censo. Offerte «Regio» al Piccolo. 4960

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 5419

VILLINO composto di nove locali, giardinetto, posizione vicinissima, senza rive, venderebbesi prontamente per fiorini 22000. Campagna Scorcola, attigua alla funicolare, tese quadrate 2200, ombrosissima, con annessi stabili, vendesi fiorini 35.000 Altro villino, città, composto di tre quartieri con tre stanze, camerino, cucina ecc., più giardinetto e terrazza, vista stupenda, vendesi fiorini 21,000. Casa e campagna al Cacciatore tese quadrate 1000, venderebbesi per fiorini 15000. Terreno in città, tramvay, via Giulia, adatto per costruire uno, due, oppure tre stabili, vendesi buoni patti. Vastissimo terreno San Giovanni, circondato da contrade, con annessi fabbricati, splendido avvenire venderebbesi prontamente a fiorini 20 klafter. Altro splendido fondo, circondato da quattro principali vie, con soprastanti fabbricati vecchi che rendono annualmente fiorini 8500, venderebbesi prontamente per fior. 100.000. Stabile nuovo angolo pressi stazione, lusso, comfort, eleganza, con poggiuoli, esente d'imposte fino 1916, annua rendita fiorini 5258, saldo cassa fiorini 20000, renderebbero annualmente netto 11 per cento. Stabile nuovo pressi stazione, costruzione elegantissima, poggiuoli alla facciata, esente imposte fino 1917, annua rendita fiorini 3786, saldo cassa fiorini 10000, renderebbero annualmente netto 15½ per cento. Altro stabile nuovo prospiciente su piazza esente d'imposte fino 1915 comprendente soltanto elegantissimi appartamenti, annua rendita fiorini 7818, saldo prezzo fiorini 20.000, renderebbero annualmente netto il 16½ per cento. Altro stabile nuovo pressi Sant'Antonio vecchio, tutto affittato, vista dominante tutta la città, massima eleganza, prima intavolazione fiorini 52.000. Saldo cassa fiorini 13.000, renderebbero netti depurati da ogni spesa 16¼ per cento. 20.000 napoleoni d'oro disponibili per prime intavolazioni dal 3¾ al 4 per cento. Moltissimi capitali disponibili per buone prime, seconde, terze intavolazioni dal 4 al 6 per cento secondo l'ubicazione oppure rango ipotecario. Moltissimi capitali disponibili per costruttori in via provvisoria dal 5 al 6 per cento. Per informazioni scrivere al sensale di stabili Ferdinando Polacco, Tergesteo. 4899

OCCASIONE. Stabile tutto lusso, posizione centrale, prezzo compravendita corone 80.000, intavolate cor. 60.000, saldo prezzo cor. 20.000, rendita lorda cor. 6800, interessi intavolazione cor. 2750, tasse cor. 620, altre spese cor. 545, assieme cor. 3915 che detratte dalle cor. 6800 dànno una rendita netta di cor. 2825 pari al 14% sul capitale impiegato; esenzione imposta 12 anni. Altro stabile angolo, di lusso, prezzo compravendita cor. 106.000, intavolate cor. 74.000, saldo prezzo cor. 32.000, rendita lorda cor. 9200, interessi intavolazione cor. 3561.50, tasse cor. 880, altre spese cor. 1025, assieme cor. 5466.50 che detratte dalle cor. 9200 dànno una rendita netta di cor. 3733.50 pari all'11% sul capitale impiegato; esenzione imposta 7 anni. Altro stabile angolo, linea tramway, massimo lusso, prezzo compravendita cor. 220.000, intavolate cor. 170.000, saldo prezzo cor. 50.000, rendita lorda cor. 18.000, interessi intavolazione cor. 7775, tasse cor. 1652.70, altre spese cor. 1320, assieme cor. 10.747.70 che detratte dalle cor. 18.000 dànno una rendita netta di cor. 7252.30, pari al 14% sul capitale impiegato; esenzione imposta 12 anni. - Capitali disponibili dal 4¼ al 5½% per prime e seconde intavolazioni anche in costruzione. Fondi per fabbriche e per speculazione in tutte le posizioni. Ville e campagne da cor. 24.000 in più. Permute con case, ville e fondi. Scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo, telefono 778. 4935

ESPOSIZIONE grandiosa in elegantissime stanze matrimoniali, da pranzo, visita, in ogni stile, semplicissime e di lusso, ogni sorta altri mobili, garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna mare 1. 5468

RIPARANSI orologi con garanzia a prezzi mitissimi. Via Madonnina 1. 5642

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, ombrellini, stoffe da mobili a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 4944

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna, in pari tempo affittansi per la stagione camere ammobiliate per villeggianti. 4894

LE Sale di lavoro con macchine da cucire (Società di beneficenza) trovansi Silvio Pellico 1, angolo piazza Goldoni. 4891

SPOSI che abbisognano stanze complete solidissime, prezzi bassissimi, visitino la colossale partita mobili, Chiozza 7, primo, sala Tersicore. 4788

SI TINGONO CAPELLI in bruno e nero con garantita tintura inocua di Parigi e Vienna. Via Sebastiano 6, I piano. 4956

RIAPERTURA del castello Moccò (presso Borst). Acqua eccellente, aria fresca, camere comode. Prezzi d'ogni borsa. 4542

GALLINE Stiria giornalmente fresche, macellate 80 soldi chilogramma; assortimento pollastri, anitre, oche giovani; vendonsi piume. Via Nuova 20. 4633

PILLOLE purgative antiemorroidali, S. Marco, preservano da congestioni di sangue, purificano, agiscono senza dolori. 5491